

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
" F. CASAVOLA-F. D'ASSISI"  
MODUGNO(BA)



*Condurre l'uomo alla piena chiarezza di se stesso [...] a conoscere la sua vera vocazione e riempirla spontaneamente e liberamente.*

*F. Froebel*














*PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

*a.s. 2014/2015*

**Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275** (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della L.15 marzo 1997, n.59) CAPO II,Art.3

### **Piano dell'offerta formativa**

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

1.	 <b><u>PREMESSA</u></b>	pag. 3
2.	 <b><u>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u></b>	pag. 4
3.	 <b><u>IL TERRITORIO</u></b>	pag. 5
4.	 <b><u>FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO E ANALISI DEI BISOGNI</u></b>	pag. 9
5.	 <b><u>II PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</u></b>	pag. 15
6.	 <b><u>IL CURRICOLO</u></b>	pag. 30
7.	 <b><u>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA</u></b>	pag. 32
8.	 <b><u>VERIFICHE E VALUTAZIONE</u></b>	pag. 50
9.	 <b><u>METODOLOGIA</u></b>	pag. 57
10.	 <b><u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u></b>	pag. 59
11.	 <b><u>VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCUOLA</u></b>	pag.64
12.	 <b><u>STRUMENTI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI – LABORATORI</u></b>	pag. 66
13.	 <b><u>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u></b>	pag. 70





## 1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta formativa (P.O.F.) è il documento d'identità e di programmazione didattica curricolare ed extracurricolare dell'Istituto rivolto a tutte le componenti della comunità educante, e soprattutto agli studenti e alle loro famiglie. Il suo scopo è quello di presentare le caratteristiche, le risorse umane e materiali, le attività e le scelte didattiche della scuola, in modo che i destinatari dell'offerta formativa ricevano tutte le informazioni necessarie per capire quale servizio intende fornire la scuola, come è organizzata, quali finalità si prefigge, da quali norme e orari è regolata, con quali strumenti e metodi opera. Il P.O.F. costituisce una **"carta d'identità"** e presenta tutti i dati che lo rendono riconoscibile rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e collocabile all'interno di una comunità e di uno specifico territorio, in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica che l'ordinamento vigente assicura alle istituzioni scolastiche. Il P.O.F. dunque non solo riassume tutte le attività che si svolgono nell'Istituto, ma è profondamente radicato nel tessuto sociale di cui la scuola è componente fondamentale e di cui ha il compito di individuare e soddisfare l'istanza formativa. È indispensabile a chi intende iscriversi per la prima volta, per orientarsi tra le diverse tipologie di corsi e le attività integrative proposte scegliendo quelle che meglio rispondano ai bisogni formativi e alle aspirazioni proprie di ciascun utente; è necessario agli studenti degli anni successivi al primo che vi troveranno le informazioni per poter operare di anno in anno le scelte e fruire delle opportunità più idonee a soddisfare le proprie necessità. Fermi restando, infatti, i valori fondanti e i principi ispiratori che ne costituiscono l'ossatura, ogni anno iniziative e progetti si rinnovano nell'intento di arricchire l'offerta formativa e migliorare l'ambiente di apprendimento.



## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### DATI GENERALI

La Scuola Secondaria di 1° Grado “**F. Casavola - F. d’Assisi**” ha sede in tre plessi: la sede centrale, in via Fermi, il Plesso Gandhi, nella zona Cecilia adiacente al quartiere San Paolo di Bari e il Plesso “Francesco d’Assisi” in via I maggio 11, a Modugno.

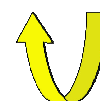


**La sede centrale** è strutturata su due livelli (piano terra, primo piano) ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti; è dotata di 18 aule, di una presidenza, di un auditorium, di una sala professori ed uffici di segreteria, è dotata di un laboratorio multimediale con 20 postazioni. La scuola, è priva di barriere architettoniche ed è fornita di ascensore e di varie uscite di sicurezza.

**Il plesso Gandhi** è ospitato nell’edificio della Scuola Primaria “Gandhi”, plesso staccato del 3° Circolo Didattico di Modugno, situato in via Ancona n° 6. È entrata in funzione nell’anno scolastico 2003/04 per andare incontro alle esigenze delle famiglie abitanti nei quartieri distanti, ma appartenenti al Comune di Modugno. La struttura, circondata da un giardino, ospita 9 classi; una sala professori, una palestra coperta in comune con la Scuola Primaria adiacente, un centro polisportivo esterno e scoperto costruito con fondi europei con il Progetto “Chiccolino”.



**Il plesso “Francesco d’Assisi”** è strutturato su due livelli (piano terra, primo piano) ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti; è dotato di 15 aule, di un auditorium, è dotato di due laboratori multimediale con un totale di 40 postazioni; di una sala professori; ampi e luminosi corridoi dividono gli ambienti in modo funzionale. La scuola, inoltre, è priva di barriere architettoniche ed è fornita di ascensore e di varie uscite di sicurezza. Ampi spazi esterni, aiuole e zone di verde circondano la struttura.





### 3. IL TERRITORIO

#### Indagine sul territorio:

#### *dalle problematiche alle proposte operative sui bisogni*

L'avvenuta perdita di **identità** socio-culturale-antropologica-economica del territorio e la difficoltà nel **costruire** una **identità nuova**

- **Costruzione/creazione** di una **identità nuova**, dinamica, che includa come protagonisti attivi tutte le componenti della società, i nuovi cittadini, i giovani
- Individuazione, analisi, valorizzazione delle **"novità"** sociali e culturali, da vivere come potenzialità
  
- Urbanizzazione accelerata e "selvaggia"
- **Disgregazione del territorio**, frammentazione, disarticolazione e conseguente **fragilità del tessuto sociale**: fenomeni di **disagio sociale**
- Il senso di non appartenenza, la non partecipazione alla vita cittadina delle **periferie** (difficoltà logistiche ma anche scarso senso di appartenenza)
- Varie le energie e i soggetti attivi nelle istituzioni e nel volontariato ma **scarsamente coordinati** tra loro

Creazione di nuove forme di aggregazione, di integrazione socio-culturale, di promozione della **cittadinanza attiva**; miglioramento delle dinamiche relazionali e della comunicazione (bisogno di ascolto attivo, di regole condivise, di stili educativi coerenti)

- Integrazione delle **zone periferiche**
- Necessità di **decentrare e territorializzare gli interventi**
- Necessità di **coordinamento** tra istituzioni, volontariato, associazionismo

**Problematiche familiari** nei rapporti affettivi, nelle capacità educative (nuclei disgregati, attraversati da dinamiche disfunzionali, mancanza di dialogo, ridefinizione dei ruoli genitoriali e parentali; ridefinizione del ruolo femminile; venir meno della rete di rapporti parentali)

- **incertezza nell'istituto familiare** e ricaduta nella quotidianità
- **disorientamento** nel condurre il processo di formazione e crescita dei figli
- Famiglie sotto la soglia di povertà
- Sostegno alle figure familiari.

- Miglioramento delle **dinamiche relazionali** e della **comunicazione**
- Occasioni di incontro, confronto e socializzazione tra gruppi genitoriali

#### PROBLEMATICHE DEL MINORE

- Situazioni di **fragilità psicologica** e **debolezza relazionale del minore**
- Mancanza o inadeguatezza di **figure di riferimento** e di modelli di identificazione positivi
- Minori che vivono esperienze di difficoltà e sofferenza nel proprio **nucleo familiare**
- **Disagio e disadattamento del minore** all'interno del tessuto sociale
- Isolamento, **solitudine**
- Minori privi di **progettualità**, di impegni e interessi
- Allontanamento dei giovani dai centri di aggregazione
- Pratica non diffusa dello **sport**
- Carenza di **strutture socio – ricreative**. Assenza di grandi contenitori
- Interventi di **sostegno** psicologico, sociale, culturale a favore dei minori
- Progetti per la **valorizzazione** delle specificità, delle potenzialità e della creatività dei giovani
- Creazione di “ponti” di comunicazione tra il territorio e i giovani
- Progetti di **cittadinanza attiva** dei giovani
- Incremento delle **attività motorie, sportive**
- Valorizzazione del **tempo libero**
- Spazi culturali, ludico-ricreativi; grandi contenitori di eventi culturali

#### DEVIANZA MINORILE

- Condizioni di emarginazione scolastica; permanenza per strada durante il tempo libero
- Diffusa **devianza minorile** e non: comportamenti antisociali di bullismo, vandalismo; **microcriminalità** con incremento di **reati** commessi dai minori (condotta irregolare, furti, molestie...) e connessi ai minori (conflittualità familiari, incapacità educativa, problematiche familiari)

#### Lavoro minorile

Forme diffuse di **dipendenze** (sostanze di “compatibilità” – droghe, psicofarmaci, fumo, alcool; altre forme subdole di dipendenza – videogiochi, dipendenze alimentari...)

- Mancanza di interventi di prevenzione
- Interventi di **prevenzione** a livello psicologico, sociale, culturale a favore dei minori
- Interventi di **recupero** psicologico, sociale, culturale **a favore dei minori**
- Interventi di **recupero mirati alle famiglie**

- ┆ Creazione di spazi e occasioni di aggregazione, **condivisione** e vita associata
- ┆ Educazione alla **legalità** e alla sicurezza
- ┆ Educazione alla **salute**

(sensibilizzazione sulle problematiche delle dipendenze; informazione, formazione, prevenzione sulle problematiche legate alla salute).

#### CITTADINI STRANIERI

Presenza notevole sul territorio di **cittadini stranieri** (adulti e minori) e problematiche connesse all'integrazione (in primo luogo la conoscenza della lingua)

- ┆ **Scarsa integrazione** di alcune comunità
- ┆ Comportamenti influenzati da **pregiudizio** e **stereotipi**
- ┆ Presenza di comunità di **nomadi**
- ┆ Interventi di **accoglienza** e di **integrazione** degli stranieri (minori e adulti)
- ┆ Corsi di **lingua italiana**
- ┆ Corsi di **formazione e orientamento sociale**
- ┆ Educazione ai "Percorsi di diritti"
- ┆ **Educazione interculturale**
- ┆ Partecipazione degli stranieri alle politiche di cittadinanza

#### LA CULTURA

- ┆ **Povertà culturale del territorio**
- ┆ **Poche iniziative culturali**, non coordinate tra loro e scarsamente divulgate
- ┆ **Scarsi investimenti** in campo culturale
- ┆ Scarsa attenzione alle **nuove tecnologie**, in particolare a quelle della **comunicazione**
- ┆ **Biblioteca** poco fornita e poco aggiornata
- ┆ Mancanza di **banche-dati territoriali**
- ┆ **Crescita culturale** del territorio
- ┆ Individuazione di **modi di divulgazione** della **cultura**
- ┆ Costituzione di **banche-dati territoriali**

#### I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- ┆ **Problematiche ambientali** (inquinamento, sviluppo urbanistico disarmonico, invivibilità delle aree pubbliche soffocate dal traffico, scarse aree verdi)
- ┆ **Diffusi comportamenti non ecologici**; scarsa cura del territorio da parte dei cittadini
- ┆ Scarsa conoscenza e non valorizzazione dei **beni culturali modugnesi**
- ┆ Scarsa conoscenza e gestione dell'**area storico-archeologica- ambientale** di **Balsignano**
- ┆ **Educazione ambientale**

- ┆ Conoscenza e valorizzazione dei **beni culturali modugnesi**, intesi anche come **risorse**
- ┆ Conoscenza e gestione **dell'area storico-archeologica- ambientale** di **Balsignano**

#### LA DISABILITÀ

- ┆ Ambito della disabilità
- ┆ Necessità di **interventi educativi** e riabilitativi, di educazione all'autonomia, di sostegno psicologico
- ┆ Interventi che impegnino adeguate professionalità e assicurino continuità nel tempo
- ┆ Interventi per la piena integrazione dei "diversamente abili"



## 4. FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO E ANALISI DEI BISOGNI

### I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

#### UGUAGLIANZA ED EQUITA'

La Scuola intende assicurare uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche. I servizi sono erogati a tutti gli utenti secondo procedure trasparenti ed eque, che tengano conto dei bisogni formativi dei singoli e della collettività

#### PARTECIPAZIONE

Gli utenti del servizio scolastico (alunni , genitori, docenti e personale non docente) sono chiamati a concorrere, con il loro fattivo contributo di idee e di proposte, al miglioramento degli standard di qualità del servizio, attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. A tale scopo, si garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

#### EFFICIENZA ED EFFICACIA

La Scuola intende erogare il proprio servizio puntando ad un buon uso delle risorse a disposizione e garantendo la migliore qualità possibile delle prestazioni. La Scuola ha individuato, a livello organizzativo, pedagogico e didattico, alcuni elementi di qualità del servizio scolastico che si ritengono indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabiliti dal legislatore per la scuola secondaria di primo grado.

#### SUCCESSO FORMATIVO

La scuola, a differenza della famiglia e del resto della società, è l'unica agenzia che ha, per mandato istituzionale, il compito di predisporre, adottare e controllare gli strumenti necessari, affinché ciascun alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità. In altri termini, la traduzione più efficace possibile delle potenzialità di un alunno in reali abilità e competenze, (ossia in livelli di sviluppo sempre più ricchi e raffinati, dimostrati attraverso competenze precedentemente non possedute), rappresenta il reale successo formativo e costituisce la componente di sviluppo

affidata alla scuola.

#### TASSO di DISPERSIONE SCOLASTICA

	A	B	C	D	E
Anno scolastico	Iscritti	Non ammessi classe successiva	Abbandoni ritiri	B+C	Tasso 100XD/A
1998/1999	343	15	1	16	4,66%
1999/2000	329	11	/	11	3,34%
2000/2001	351	12	/	12	3,41%
2001/2002	360	8	/	8	2,2%
2002/2003	400	5	/	5	1,25%
2003/2004	480	4	/	4	0,8%
2004/2005	520	11	/	11	2,1%
2005/2006	579	4	/	4	0,7 %
2006/2007	607	5	2	7	1,1 %
2007/2008	636	4	1	5	0,7 %
2008/2009	660	11	1	12	1,8 %
2009/10	633	12	/	12	1,9 %
2010/11	647	20	/	20	3,1 %
2011/12	618	17	/	17	2,7%
2012/13	789	32	/	32	2,3%
2013/14	674	6	11	17	1,63
2014/15	654	9	7	16	1.07

I docenti concordano nel definire le finalità educative della scuola come il sistema di disposizioni, cioè di qualità rilevanti, positive e permanenti, che ogni studente è personalmente impegnato a costruire, in base alle esigenze di sviluppo della sua personalità negli aspetti fondamentali: biologico, cognitivo e sociopsicologico. Tali esigenze di **sviluppo della personalità** vengono così elencate:

- consapevolezza di sé come autostima e capacità di concepire un progetto di vita fondato su di un'identità culturale e professionale;
- crescita armonica della propria corporeità;
- capacità di iniziativa, di relazione e di comunicazione;
- capacità di orientamento e di conferimento di senso alla propria esistenza e alla realtà;
- capacità di collocare se stessi in una dimensione storica; acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale ed economica per operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
- formazione di valori.

Se questi sono i bisogni dello studente, che si trova nella complessa fase

dell'adolescenza, la scuola si propone come fine precipuo l'innalzamento qualitativo e quantitativo del livello di formazione generale. Il P.O.F della scuola "Casavola – d'Assisi" vuole rispondere ai bisogni dell'utenza ed ai problemi emergenti, individuati principalmente nella dispersione scolastica, nello sviluppo di un territorio alla ricerca della sua identità culturale e nella necessità della scuola di adeguarsi velocemente ad una società in rapida e continua trasformazione. Alla luce di queste considerazioni vengono pertanto individuate delle scelte didattiche che costituiscono i cardini di tutto il progetto educativo.

**L'Istituto è impegnato pertanto a:**

- combattere la dispersione scolastica;
- accogliere ed integrare gli alunni diversamente abili;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socioculturale ed economico complesso e fortemente dinamico, visto nelle sue varie dimensioni, locale, nazionale, europea e mondiale;
- formare il "cittadino europeo" in una società multiculturale e multietnica;
- valorizzare l'identità di genere, in direzione delle pari opportunità, considerando la forte presenza femminile;
- impostare l'azione educativa utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;
- evidenziare le connessioni tra i saperi, sviluppando le competenze ad essi relative;
- far acquisire contenuti disciplinari secondo le direttive ministeriali;

**EDUCARE AI VALORI: LA CONOSCENZA**

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito, per il nostro Istituto, da un modello in cui la conoscenza non si "trasmette" dalla testa dell'insegnante a quella dell'alunno, ma si costruisce, affrontando problemi reali, calando il gruppo "classe" in situazione, favorendo il *dialogo* come *metodologia* privilegiata di lavoro, incoraggiando la diffusione di una "mentalità" capace di riconoscere problemi e operare delle scelte non scontate né preconfezionate da altri. La posta in gioco è *l'inclusione sociale e culturale*: solo abbandonando, infatti, una visione meramente "trasmissiva" del sapere è possibile generare un reale apprendimento, e lottare contro i processi di esclusione che, generati dalla mancanza di qualificazione ma ancor più dall'incapacità di affrontare problemi, rendono gli studenti troppo spesso "analfabeti di ritorno".

Le attività progettuali in cui la Scuola è impegnata, insieme alle attività integrative e aggiuntive, intendono offrire percorsi coerenti con la pedagogia della ricerca che caratterizza la scuola.

**EDUCARE AI VALORI: L'IDENTITÀ E L'ORIENTAMENTO**

La nostra Scuola, lungi dal proporre decisioni d'identità che contrastano con la realtà multiculturale e multietnica del mondo contemporaneo, incoraggia la *conoscenza*

*del molteplice* in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti e istituzioni. Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema *dell'orientamento* degli studenti *in entrata, in itinere e in uscita*. L'obiettivo dell'Istituto è quello di trasformare l'orientamento da attività svolta in un dato momento dell'anno scolastico a *risorsa educativa*.

#### **OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO**

- Far conoscere il *mondo del lavoro* e l'organizzazione scolastica italiana
- Favorire la *conoscenza di sé* sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti personali
- Riflettere sulla *propria personalità* come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale
- Sostenere gli alunni nel delicato e complesso *passaggio dalla scuola media a quella superiore*, aiutandoli a fare la scelta giusta.

#### **EDUCARE AI VALORI: CITTADINANZA, CONVIVENZA CIVILE, SOLIDARIETÀ**

La Costituzione Italiana, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sono i principi ispiratori, ancora poco conosciuti e messi in pratica, di quella cittadinanza attiva che la scuola è chiamata a insegnare alle giovani generazioni: *esercitare e adempiere diritti e doveri di cittadinanza, contrastare* comportamenti devianti come il *bullismo*, la *violenza* e la *delinquenza* in tutte le sue forme, assumere atteggiamenti tolleranti e rispettosi dell'alterità, compiere atti di solidarietà e giustizia.

#### **LA SALUTE PSICOFISICA**

Le attività dei *Giochi Sportivi Studenteschi*, la pratica sportiva, i progetti di *Educazione alla Salute* (alimentazione) e di *Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza* intendono promuovere la presa di coscienza del valore della corporeità e dell'ambiente in cui viviamo, valorizzare l'identità personale, favorire l'acquisizione di autocontrollo, osservanza delle regole, prevenire la dispersione scolastica, sviluppare una coscienza critica. Nell'ambito dell'educazione alla salute, l'istituto si propone una particolare attenzione alle problematiche giovanili attraverso progetti (corsi di formazione al primo soccorso, *Lotta all'alcolismo*, *Lotta alle dipendenze*, *Educazione sessuale* e screening sugli stili di vita con gli operatori dell'ASL) che vedono gli alunni impegnati in una serie di attività: incontri con esperti, proiezioni di film, somministrazione di questionari.

#### **IL "BENE SALUTE" E LA SICUREZZA SCOLASTICA**

Gli alunni vivono la vita scolastica nei locali dell'istituto, nelle aule, nei laboratori e

nella palestra; pertanto, per prevenire incidenti o danni alla salute, risulta fondamentale l'esigenza di conoscere alcune norme e di promuovere una cultura della prevenzione dei rischi. Il P.O.F. dell'Istituto assume il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute. Gli interventi didattici relativi ai temi della sicurezza sono coordinati nell'ambito di un progetto unitario denominato "Educazione alla sicurezza: salute ed alimentazione".

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola.

#### FINALITÀ

- promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- informarsi per prevenire;
- "anticipazione": sviluppo dell'abitudine a prevedere (anticipare) le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali;
- interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

#### AZIONI

Ogni Consiglio di Classe contribuisce a promuovere azioni coordinate mirate a:

1. *contestualizzare* i temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari;
2. *rilevare/memorizzare* i fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici;
3. *promuovere* negli alunni l'adozione dei comportamenti preventivi conseguenti;
4. *vigilare* al fine di prevenire posture scorrette;
5. *partecipare* alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne;
6. *favorire* il trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extrascolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici);
7. *un corretto uso delle strutture*, strumentazioni e dotazioni scolastiche
8. *sensibilizzare* gli alunni sulla necessità di osservare le norme igieniche e di effettuare *controlli periodici* di tipo ortopedico, oculistico e dentale
9. *sensibilizzare* gli alunni a seguire una alimentazione corretta ed equilibrata

Il personale tutto della scuola, compresi gli alunni, è adeguatamente informato sulle norme di sicurezza (D. L. 626 / 94).

Sono attuate due esercitazioni d'evacuazione; ogni ambiente è, inoltre, dotato delle necessarie indicazioni per l'immediata evacuazione dell'edificio.

**Per il raggiungimento delle suddette finalità** sono attuati, nell'arco del triennio,

interventi utili ad innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico.  
La Scuola **organizza**:

- iniziative di orientamento scolastico e professionale indirizzate sullo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire buone probabilità di successo nei percorsi scelti dallo studente tra quelli che la scuola secondaria di secondo grado offrirà con i nuovi ordinamenti;
- programmazioni educative didattiche con l'inserimento delle due lingue straniere
- pianificazione delle attività finalizzate all'integrazione degli alunni diversamente abili
- attività laboratoriali all'interno di percorsi didattici scelti per migliorare l'offerta formativa della scuola
- attività laboratoriali con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche attività di strumento musicale
- progetti di continuità verticale progetti PON
- attività extra *curricolari* in orario pomeridiano con esperienze formative di approfondimento su temi e problematiche riguardanti la conoscenza del Territorio, l'educazione alla salute individuale e dell'ambiente, rivolte ai ragazzi iniziative di integrazione;
- interventi di recupero e sostegno;
- esperienze di formazione e di aggiornamento del personale docente ed A.T.A.
- attività relative all'Educazione alla legalità, alla sicurezza e all'educazione stradale;
- iniziative di solidarietà e culturali con Associazioni (Comune ASL ) ed altre agenzie educative presenti sul territorio;
- La Scuola migliora la cultura del servizio e la "visibilità" esterna attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori;
- diventa centro di promozione culturale e sociale stabilendo rapporti di collaborazione e di intesa con gli enti territoriali (Comune Provincia Regione), con Vigili Urbani e Carabinieri – Tribunale dei Minori per attività riguardanti la legalità e l'educazione stradale e consentendo l'uso dell'edificio o delle attrezzature per attività culturali (Associazioni di volontariato e culturali);
- si avvale del supporto di Consulenti specializzati operanti nelle ASL : Servizio integrazione scolastica Servizi Sociali Consultori familiari;
- opera in stretta collaborazione con le famiglie attraverso incontri programmati;
- stabilisce rapporti in rete con altre Scuole (Scuola Primaria e Secondaria di II° Grado progetti di Continuità e Accoglienza – Progetti di formazione in rete);
- consente la verifica e il confronto rispetto a "standard" di valutazione e di certificazione;
- valorizza la diversità individuale e comunitaria.



## 5. IL PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALUNNI DISABILI

Le scelte educative per gli allievi diversamente abili sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi. La scuola si deve preoccupare della qualità *dell'integrazione scolastica* del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza;
- Diagnosi funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)**, elaborato in forma collegiale dalla èquipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno

**Il P.D.F.** è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi lunghi (due anni).

E' il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno.

Il P.E.I. contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali.

Gli interventi programmati nel P.E.I. devono essere opportunamente integrati ed

equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori.

Con l'autonomia scolastica, l'integrazione diventa un valore non solo dichiarato a parole nei piani dell'offerta formativa, bensì tradotto in dimensioni organizzative e dimensioni didattiche. Ciò significa che *l'integrazione coinvolge l'intero contesto della proposta formativa della scuola*. Pertanto risulta utile individuare alcuni parametri, ai quali il nostro Istituto deve attenersi per promuovere un buon livello di integrazione scolastica.

### Bisogni Formativi

Sulla base delle Diagnosi Funzionali redatte dall'Unità multidisciplinare dell'Asl di riferimento, su indicazioni della Scuola Primaria di provenienza dell'alunno ( per gli alunni iscritti in prima) e dopo un periodo di sistematica osservazione il GLH operativo si riunisce per elaborare il PEI di ciascun alunno diversamente abile predisponendo interventi prioritariamente sui seguenti bisogni formativi:

- Consolidare e sviluppare le abilità di base
- Acquisire e sviluppare le abilità sociorelazionali
- Potenziare l'autonomia operativa

Acquisire un metodo di lavoro funzionale alle capacità di ciascun allievo. Successivamente tali bisogni vanno integrati, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno, con interventi mirati a soddisfare i bisogni cognitivi da cui ricavare corrispondenti obiettivi didattici (in base alla programmazione ministeriale relativa alla classe di appartenenza o alla programmazione differenziata). Per meglio operare ed interagire con lo sviluppo e l'apprendimento psicofisico degli alunni la Scuola si avvale di incontri periodici con esperti della A.S.L., a cui partecipano il Dirigente scolastico, l'insegnante di sostegno, i genitori, gli insegnanti del consiglio di classe. Lo scopo degli incontri è quello di redigere un'*adeguata programmazione* attraverso una dettagliata anamnesi del soggetto e una checklist relativa alle abilità di base, all'autonomia personale e sociale e alle capacità di apprendimento /attenzione.

### OBIETTIVI

Le esigenze degli alunni diversamente abili sono opportunamente considerate adottando, su precise indicazioni degli insegnanti specializzati, procedure rispondenti ai seguenti obiettivi:

- Educare l'intera comunità scolastica al valore della diversità e alla consapevolezza dell'identità personale,
- Far partecipare l'alunno disabile a tutte le attività attuate all'interno e all'esterno della scuola tenendo presente le sue difficoltà oggettive e avvalendosi di tutte le tecniche idonee a migliorare l'offerta formativa,
- Promuovere interventi individualizzati nell'ambito della classe di appartenenza



dell'alunno disabile privilegiando così la corresponsabilità dell'educazione dello stesso con gli insegnanti curricolari e la correlazione fra programmazione di classe e quella differenziata.

### STRATEGIE

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili nella comunità scolastica è indispensabile adottare diverse strategie, sia generali, per impostare il processo, sia specifiche, per affrontare e risolvere situazioni e difficoltà pratiche:

- organizzare a livello di scuola e di classe metodologie basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sull'ascolto e sul lavoro d'équipe (soprattutto tra docenti curricolari e specializzati),
- far partecipare e coinvolgere tutti gli operatori scolastici alla pianificazione e alle discussioni dell'integrazione
- sviluppare reti informali di sostegno ( tutoring tra i compagni, insegnamento in team ),
- adattare il curriculum alle esigenze dell'alunno disabile,
- suddividere gli studenti in gruppi di lavoro che sono da stimolo ai comportamenti positivi, orientati al compito e non alla competizione.

### STRUMENTI

La principale risorsa è rappresentata dal *mezzo informatico*, che viene utilizzato, nel campo della didattica, non solo per conseguire l'obiettivo di un insegnamento individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma come canale comunicativo alternativo per soggetti con difficoltà comunicative, della manualità o con gravi problemi sensoriali.

Pertanto, in ambito educativo *software adeguati* contribuiscono a superare i deficit, riducono le barriere di esclusione e di differenza creando condizioni idonee all'integrazione dell'alunno disabile nella comunità scolastica.

### VERIFICHE

Nel corso dell'anno per ciascun alunno si verificano gli effetti dei vari interventi individualizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico attraverso osservazioni sistematiche, collaborazione con la famiglia e prove di verifica.

### SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE

Come previsto dalla normativa (D.M.141/99) la classe in cui è inserito un alunno diversamente abile deve essere composta da un numero massimo di *25 alunni*. In relazione alle attività svolte durante le ore di insegnamento, gli alunni disabili partecipano alle attività inseriti nel gruppo classe o eventualmente *in piccoli gruppi* e vengono supportati dai docenti specializzati o da forme di *tutoring tra compagni*. Per la partecipazione alle attività extracurricolari si cerca di favorire percorsi di apprendimento alternativi (il canto, il teatro, lo sport, ecc.). Di norma non si procede ad alcuna riduzione oraria nella frequenza per gli alunni disabili. Sono previste riduzioni solo se sussistono problemi legati al trasporto gratuito effettuato dal comune per gli alunni disabili o nel caso di patologie molto

gravi che richiedono un'assistenza continuativa.

## PROGETTO EDUCATIVO ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (BES)

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** **a.s. 2014-2015**

La Scuola Secondaria di I grado "Casavola - D'Assisi" di Modugno da sempre attenta e sensibile nei confronti di tutte le diversità e dei bisogni educativi di ogni singolo alunno attua, abitualmente, in ambito curriculare e con diverse tecniche, prassi educative e metodologie volte all'inclusione, all'integrazione e al mettere al centro del processo educativo il discente.

In tale visione e in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 27 dicembre 2012 e alle successive *Indicazioni Operative* (C.M. n°8, 06/03/2013) si procede alla redazione del seguente **Protocollo di accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

La suddetta Direttiva Ministeriale consente di individuare i **Bisogni Educativi Speciali (BES)** dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni e vi comprende tre grandi sotto-categorie:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici (i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico);
- Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Le *finalità* di tale Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- favorire il successo scolastico e prevenire ostacoli nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone nello stesso tempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti (famiglia, Asl, cooperative sociali...).

Inoltre, il Protocollo:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il documento si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Piano di Zona, Cooperative, Enti di formazione);

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, G.L.H. operativi...)
- *educativo – didattico*: incontro tra GLH operativo della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del Consiglio di Classe e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati, differenziati, personalizzati;
- *sociale*: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita.

Fermo restando quanto espresso nelle **Indicazioni Operative** (C.M. n°8, 06/03/2013) i compiti del GLH d'Istituto, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES e curandone l'integrazione al pari degli altri.

A questo scopo, i componenti del **GLHI** verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)** e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Nel **P.O.F. della scuola** andranno esplicitati:

- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

- criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti;
- l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

**La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola** saranno finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Per gli alunni con certificazione di disabilità si procederà alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo il modello ICF in modo da ottenere un Progetto di Vita che possa rispondere ai bisogni della persona con disabilità in ogni suo aspetto.

Per gli alunni DSA si compilerà il Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo il modello già in uso nella nostra scuola mentre per la terza sotto-categoria si procederà come di seguito riportato.

Nel C.d.C. di settembre/ottobre collegialmente i docenti procederanno alla compilazione di una scheda di rilevazione/osservazione relativa agli alunni con sospetto Bisogno Educativo Speciale (terza sotto-categoria). Nell’impostazione della scheda si è cercato di promuovere un’ottica che cerca di individuare i bisogni come difficoltà temporanee piuttosto che attribuire agli stessi un’etichetta stabile ed immutabile.

Successivamente si procederà alla compilazione del PDP dopo aver informato la famiglia e aver ricevuto il loro relativo consenso.

A termine dell’anno scolastico (maggio) il C.d.C. procederà alla rilevazione del raggiungimento degli obiettivi espressi nel PDP tramite la compilazione della medesima scheda di rilevazione/osservazione.

## DOCUMENTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/’92

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
FASCICOLO PERSONALE DELLO STUDENTE	Il fascicolo personale accompagna lo studente dal suo ingresso alla scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico. La consultazione risulta importante perché consente, ai soggetti coinvolti, di reperire le informazioni opportune specialmente nei momenti di passaggio di grado scolastico. Contiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la certificazione ai sensi della L. 104/92;</li> <li>• la Diagnosi Funzionale;</li> <li>• il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);</li> <li>• il Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo il modello ICF;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>la relazione finale.</li> </ul>	
CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.104 del 5 febbraio 1992	<p>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE O PSICOLOGI DELL'Asl O DI ENTI ACCREDITATI.</p> <p>La certificazione deve far riferimento al codice ICD10.</p>	La famiglia è chiamata a presentare la certificazione nel momento dell'iscrizione.
DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)	<p>NEUROPSICHIATRI O PSICOLOGI:</p> <p>La stesura della DF compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica. Viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola.</p>	All'atto della presa in carico. È aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)	<p>Il DOCENTE REFERENTE (docente specializzato) individuato dal Consiglio di Classe tra i docenti del CdC stesso.</p> <p>Il docente referente avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente, provvede all'elaborazione della proposta di PDF e PEI da sottoporre, per la discussione e approvazione, al consiglio di classe.</p> <p>Tutti i docenti della classe attuano le misure degli interventi previsti nel PDF e PEI.</p>	<p>Viene redatto nel primo anno di certificazione dello studente e deve essere consegnato entro l'anno scolastico. (Dato che è il documento su cui ci si basa per formulare il PEI è opportuno che la prima redazione avvenga entro i primi tre mesi dell'anno scolastico)</p> <p>Viene aggiornato alla fine della Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e ogni qualvolta si verificano circostanze che possono incidere sui contenuti dello stesso. Ogni aggiornamento non sostituisce ma integra il precedente.</p>
PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO (PEI)	<p>Il DOCENTE REFERENTE (docente specializzato) cura la redazione del PEI, con cadenza annuale, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, in coerenza con il PDF.</p> <p>Il PEI è anche un patto tra scuola, famiglia e studente</p>	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre)

	<p>perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per parte che le compete. I docenti sottoscrivendolo si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.</p> <p>Per la compilazione del PEI è importante che il CdC stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente tendendo conto degli obiettivi raggiungibili in relazione al punto di partenza dello studente e quanto stabilito dai Piani di Studio</p>	
RELAZIONE FINALE	<p>DOCENTE DI SOSTEGNO E DOCENTI CURRICOLARI (CdC)</p> <p>La relazione finale viene condivisa nel CdC e, insieme al PEI costituisce la base di partenza per il successivo anno scolastico.</p>	A fine anno scolastico
<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.</b></p> <p>La valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado, al fine di un accompagnamento coerente dello studente, è opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame.</p>		
<p><b>ESAME CONCLUSIVO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.</b></p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità certificata in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli studenti.</p>		

Il CdC delibera se ammettere o meno agli esami di licenza media gli studenti certificati. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine dell'attestato di frequenza. L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

**DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO**  
**RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

È compito della scuola rilevare lo svantaggio. Il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. È opportuno che il CdC nella sua autonomia individui degli indicatori per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la sottovalutazione del caso oppure un'interpretazione legata a letture individuali.

**L'assunzione del parere di uno specialista** in psicologia o in neuropsichiatria, non necessariamente dell'Asl, **favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.**

Lo specialista può essere di supporto al CdC sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato.

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<p style="text-align: center;"><b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</b></p> <p>Percorso educativo basato sulle effettive capacità dello studente al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico.</p> <p style="text-align: center;"><b>RUOLO DELLA FAMIGLIA</b></p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. <u>Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati.</u> La</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE e DOCENTE REFERENTE scelto fra gli insegnanti del CdC cura; la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori; cura la relazione e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.</p> <p>L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente.</p> <p>Il C.d.C. predispone un PDP che ha un carattere <i>temporaneo</i> configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario</p>	<p>Ogniquale volta il CdC rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <p>a) particolari condizioni sociali o ambientali</p> <p>b) difficoltà di apprendimento.</p>

<p>modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. <b>Pertanto la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.</b></p>	<p>per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può essere anche semplificata rispetto al percorso della classe anche se è consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare. Il PDP dello studente, il linea di massima, raccoglie:</p>	
<p>In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai Piani di studio.</p> <p><i>In alcuni casi, per garantire il fine di positiva evoluzione del percorso scolastico, il CdC può utilizzare lo strumento del PDP anche senza informare la famiglia, come strumento di osservazione pedagogica e di individuazione di metodologie didattiche condivise, allo scopo di meglio coordinare gli interventi del CdC. Ovviamente, in questi casi, gli interventi formativi e didattici non potranno/dovranno discostarsi significativamente dal percorso della classe. La famiglia dovrà comunque essere informata se il ragazzo seguirà attività di recupero e rinforzo, soprattutto ove ciò avvenga fuori dalla classe.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;</li> <li>• gli obiettivi specifici di apprendimento;</li> <li>• le strategie e le attività educativo/didattiche (tra cui l'eventuale esonero dall'apprendimento di una o di entrambe le lingue straniere);</li> <li>• le iniziative formative integrate fra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali ;</li> <li>• le modalità di verifica e valutazione;</li> <li>• il consenso della famiglia.</li> </ul> <p>Le attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Tutti i docenti della classe attuano quanto previsto nel PDP.</p>	<p>Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico</p>



RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche o suggerimenti.	DOCENTE REFERENTE E DOCENTI CURRICOLARI (CdC).	A fine anno scolastico
<p>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.</p> <p>Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei <b>risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza</b>, dall'altro è fondamentale <b>verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato</b>. A tal fine è importante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concordare le attività svolte in modo semplificato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;</li> <li>• individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;</li> <li>• stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.</li> </ul> <p>Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.</p> <p>In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.</p>		

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°12</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>23</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>22</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>25</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	2 (compresi negli H)
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>3(nei BES)</b>
➤ <b>FIL</b>	<b>1 (nei BES)</b>

<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)</b>	<b>12 PDP BES</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>Alunni stranieri n°1 ( PDP BES)</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>59</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9.53</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	23
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>DSA 25 BES 5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7 BES</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
--	----------------------	----------------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: <i>uso del PBL</i>	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si (pbl)</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>

	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI			<b>Si</b>		
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>Si</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>SI</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>Si</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>Si</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>Si</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>Si</b>		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>	
Altro:						
Altro:						

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*



## 6. IL CURRICOLO

### Dalle nuove Indicazioni per il curricolo” (4 settembre 2012)

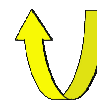
#### Elementi strutturali di novità

- Definizione del “**Profilo dello studente**”: da redigere al termine del primo ciclo d’istruzione avendo come obiettivi generali da perseguire, tra l’altro, anche le “competenze chiave per l’apprendimento permanente” già definite dal Parlamento Europeo; descrive le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d’istruzione con riferimento alle discipline d’insegnamento e all’organizzazione didattica delle scuole italiane. Nel “profilo”, si fa riferimento oltre alle competenze nelle discipline tradizionali, anche *alle competenze in materia digitale, in arti sociali e civiche, in spirito d’iniziativa e imprenditorialità*. Rafforzamento del “**curricolo in verticale**”: l’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.
- Eliminazione del riferimento alle “*aree disciplinari*”: nelle *Indicazioni*, le discipline non sono aggregate in aree precostituite, volendo **rafforzare trasversalità e interconnessioni** più ampie del sapere. Ruolo strategico riveste **l’acquisizione di competenze nella lingua italiana** che non è responsabilità del solo docente di italiano ma è compito condiviso da **tutti i docenti**.
- Riferimento ai livelli europei per quanto riguarda le “*certificazioni delle competenze*” al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- Incentivazione dello studio di **più lingue** dettato dalla presenza sul territorio di persone appartenenti a culture diverse
- Forte richiamo all’**innovazione tecnologica** della didattica per renderla più consona alle esigenze formative degli studenti riconosciuti “nativi digitali”.

#### Procedura per la costruzione di un curricolo

AZIONE	SOGGETTO
Delineazione dell'alunno reale (bisogni contestualizzati)	Collegio dei Docenti
Risultati attesi (conoscenze, abilità e competenze di ciascun insegnamento)	Condivisione Collegio dei Docenti
Definizione dell'impianto organizzativo (tempi, spazi, classi e gruppi)	Condivisione Collegio dei Docenti

Definizione del sistema valutativo globale	Condivisione Collegio dei Docenti
Definizione delle Unità di lavoro trasversali e disciplinari	Condivisione dei Dipartimenti
Criteri di verifica e di valutazione delle competenze per classi parallele	Condivisione dei Dipartimenti
Risultati attesi in progressione annuale (trasversali e specifici)	Condivisione dei Dipartimenti
Definizione dell'impianto curricolare disciplinare	Condivisione dei Dipartimenti





## 7. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

*L'attività didattica consta di tre fasi fondamentali:*

***Programmazione, Insegnamento/apprendimento, Valutazione.***

### PROGRAMMAZIONE

- La programmazione dell'offerta formativa scaturisce da:
- delibera del Collegio dei Docenti in merito a finalità, obiettivi didattici, metodologie, criteri di valutazione
- raccordi con le figure strumentali di riferimento e confronto/scambio di esperienze, progettualità, percorsi;
- raccordi con i dipartimenti disciplinari, cui ogni docente è chiamato ad afferire, attraverso incontri periodici miranti ad organizzare percorsi armonici e coesi e per creare nuclei concettuali forti (parametri di tipo didattico-organizzativo, parametri di tipo didattico-disciplinari);
- programmazione dei Consigli di Classe a composizione allargata;
- elaborazione individuale del docente di un percorso didattico che salda fra loro varie istanze
- indicazioni ministeriali, esigenze degli alunni (valorizzazione e riutilizzo delle conoscenze pregresse e del vissuto degli alunni), formazione, esperienza e vocazione personale;
- attenzione alle esigenze della realtà del mondo del lavoro circostante e cura dei rapporti con enti preposti alla formazione stessa.

### MODALITA'

Il singolo docente interpreta tali fasi di programmazione in base alle proprie scelte metodologiche, dando vita alla programmazione individuale disciplinare.

### COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

#### ITALIANO



#### CLASSI PRIME

- Comprendere testi d'uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari.
- Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.).
- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari
- Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito



## CLASSI SECONDE

- Comprendere testi d'uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari.
- Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.).
- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari
- Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito

## CLASSI TERZE

- Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta.
- Comprendere e interpretare autonomamente/con guida testi, non solo letterari, di tipologie diverse.
- Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo.
- Scrivere testi a dominanza argomentativa usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato.

## INGLESE



## CLASSI PRIME

### *Prima lingua straniera*

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Descrive esperienze e avvenimenti
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato

### **Comprensione orale**

- Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione

che il discorso sia articolato in modo chiaro

### **Comprensione scritta**

Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un progetto, un menu, un orario) e in lettere personali

Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto

### **Produzione orale**

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

### **Interazione orale**

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo, purché l'interlocutore aiuti se necessario

- Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

### **Produzione scritta**

Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze

Scrivere semplici lettere personali, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

## **CLASSI SECONDE**

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

Descrive esperienze e avvenimenti

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva

Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato

### **Comprensione orale**

- Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua

chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro

### **Comprensione scritta**

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un progetto, un menu, un orario) e in lettere personali
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi
- Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto

### **Produzione orale**

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

### **Interazione orale**

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.
- Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Produzione scritta
- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici

Scrivere semplici lettere personali, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

### **CLASSI TERZE**

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie

idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva

- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato

### **Comprensione orale**

- Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro

### **Comprensione scritta**

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un progetto, un menu, un orario) e in lettere personali

- Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi

- Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto

### **Produzione orale**

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

### **Interazione orale**

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario

- Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

### **Produzione scritta**

- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici

- Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

**FRANCESE / SPAGNOLO**  
**CLASSI PRIME**



### *Seconda lingua straniera a scelta*

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità
- Individua e spiega le differenze culturali dalla lingua madre e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- L'alunno apprende le funzioni comunicative, le strutture grammaticali e il lessico atti a presentarsi, a chiedere e fornire informazioni di base su se stessi, a identificare e descrivere la realtà circostante: oggetti di uso quotidiano, la propria abitazione, la propria città, la propria famiglia, a identificare e descrivere azioni quotidiane.

### **Comprensione orale**

- Capire semplici messaggi orali relativi a informazioni di base su se stessi, all'ambiente circostante, alle azioni quotidiane, ai gusti, alle preferenze

### **Comprensione scritta**

- Capire la trascrizione di un breve dialogo; capire brevi testi sulla geografia della Francia/Spagna
- Capire brevi email di presentazione di coetanei, decifrare la piantina di una città
- Capire le informazioni principali contenute nel depliant di un museo
- Capire la trascrizione di un dialogo riguardante azioni quotidiane e gusti
- Leggere e interpretare appunti sulle azioni quotidiane, leggere un orario scolastico
- Capire le informazioni contenute in una pagella scolastica

### **Produzione scritta**

- Completare e creare un breve dialogo di presentazione; scrivere un breve testo di presentazione contenente una semplice descrizione di sé
- Scrivere semplici frasi sotto dettatura, completare e creare un breve dialogo sull'ambiente circostante
- Scrivere una email partendo da un modello dato, parlando del proprio animale domestico, della propria città
- Disegnare un albero genealogico; scrivere una cartolina; descrivere un ambiente domestico, completare e creare un dialogo sulle azioni quotidiane
- Scrivere una email in cui si parla delle proprie azioni quotidiane; rispondere a un questionario sulla vita quotidiana di un ragazzo

### **Produzione orale**

- Presentarsi, descrivere qualcuno, descrivere un'immagine, una città, un'abitazione;
- Parlare della propria famiglia, parlare della propria giornata e della frequenza delle

azioni quotidiane;

- Dire i propri gusti rispetto alle materie scolastiche

### **Interazione orale**

- Interagire in un breve scambio di battute: saluti, presentazioni, informazioni sull'identità, l'ambiente circostante (abitazione, città, famiglia), le proprie abitudini, le azioni quotidiane e le azioni che si stanno facendo;

- Informarsi e dare informazioni su gusti e preferenze.

### **CLASSI SECONDE**

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità

- Individua e spiega le differenze culturali dalla lingua madre e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

- L'alunno apprende le funzioni comunicative, le strutture grammaticali e il lessico atti a presentarsi, a chiedere e fornire informazioni di base su se stessi, a identificare e descrivere la realtà circostante: oggetti di uso quotidiano, la propria abitazione, la propria città, la propria famiglia, a identificare e descrivere azioni quotidiane.

### **Comprensione orale**

- Capire semplici messaggi orali relativi a informazioni di base su se stessi, all'ambiente circostante, alle azioni quotidiane, ai gusti, alle preferenze, l'abbigliamento, il corpo umano, i cibi, i prodotti alimentari, la vita scolastica dei coetanei francesi, il racconto di semplici avvenimenti, la percezione di stati d'animo e le intenzioni di qualcuno.

### **Comprensione scritta**

- Capire la trascrizione di un breve dialogo; capire brevi testi sulla geografia della Francia/Spagna, sulla francofonia, brevi email di presentazione di coetanei, la trascrizione di un dialogo riguardante azioni quotidiane e gusti;

- Leggere e interpretare appunti sulle azioni quotidiane, leggere un menu al ristorante, comprendere la descrizione di un evento in successione, leggere una lettera o appunti riguardanti il proprio stato d'animo e i sentimenti, leggere un orario scolastico

- Capire le informazioni contenute in una pagella scolastica, in un depliant turistico per poter fare progetti sulle vacanze

### **Produzione scritta**

- Completare e creare un breve dialogo di presentazione; scrivere semplici frasi sotto dettatura, scrivere una lettera di presentazione ad un corrispondente

francofono, scrivere una cartolina;

Scrivere una email partendo da un modello dato, parlando del proprio animale domestico, della propria città

Disegnare un albero genealogico; scrivere una cartolina; descrivere un ambiente domestico, completare e creare un dialogo sulle azioni quotidiane

Scrivere una email in cui si parla delle proprie azioni quotidiane; rispondere a un questionario sulla vita quotidiana di un ragazzo

### **Produzione orale**

Parlare della propria giornata e della frequenza delle azioni quotidiane e dei principali capi d'abbigliamento utilizzati, dire i propri gusti rispetto alle materie scolastiche e le proprie abitudini alimentari;

Raccontare un breve episodio, parlare dei propri sentimenti, del proprio futuro facendo progetti, dare informazioni su un evento passato

### **Interazione orale**

- Interagire in un breve scambio di battute: raccontando brevemente ciò che si è fatto ieri, parlando delle proprie abitudini, le azioni quotidiane e le azioni che si stanno facendo, informandosi su gusti e preferenze, chiedendo e ottenendo servizi nei negozi di generi alimentari o di abbigliamento o nei ristoranti, esprimendo il proprio stato d'animo e i propri sentimenti, dando informazione su un evento passato.

## **CLASSI TERZE**

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

### **Comprensione orale**

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti relativi alla sfera personale e alla vita quotidiana (la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti, luoghi, oggetti o monumenti, indicazioni stradali, l'espressione dei divieti, dei consigli e dei suggerimenti, le opinioni, desideri ed intenzioni)

### **Comprensione scritta**

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca..) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, prospetti, opuscoli.) riguardanti luoghi, oggetti, monumenti, indicazioni stradali, divieti, opinioni, consigli e suggerimenti, ipotesi, l'organizzazione amministrativa della Francia/Spagna e la vita politica francese/spagnola

### **Produzione scritta**

- Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, promemoria, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per parlare e raccontare le proprie esperienze, le proprie opinioni, il proprio accordo o disaccordo, i propri desideri e le proprie intenzioni, per formulare semplici ipotesi, per dare informazioni sui principali monumenti della propria città o propria regione, brevi lettere formali per chiedere informazioni su luoghi e monumenti) anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.

### **Produzione orale**

- Descrivere un oggetto, un luogo, un monumento, parlare dei propri desideri, delle proprie intenzioni, esprimere opinioni, parlare in maniera semplice dei principali aspetti dell'attualità, della storia, della geografia e della cultura francofona affrontati.

### **Interazione orale**

- esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze, opinioni, desideri, intenzioni, ipotesi, indicazioni stradali, informazioni su oggetti, luoghi e monumenti, divieti, necessità).

## **STORIA**

### **CLASSI PRIME**

Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica.

Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.

Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale.



## **CLASSI SECONDE**

Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica.

Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.

Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale.

## **CLASSI TERZE**

- Approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica.
- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica.
- Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche per riscontrarne diversità e somiglianze.
- Usare il passato per rendere comprensibile il presente

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**



### **CLASSI PRIME**

- Maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini Promuovere una concreta e chiara consapevolezza dei problemi della convivenza umana ai vari livelli di aggregazione comunitaria

### **CLASSI SECONDE**

Maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini

Promuovere una concreta e chiara consapevolezza dei problemi della convivenza umana ai vari livelli di aggregazione comunitaria

### **CLASSI TERZE**

Realizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili

Maturare una prima consapevolezza delle forme di autonomia e responsabilità personale del cittadino italiano nell'ambito delle libertà garantite dalla Costituzione

## **GEOGRAFIA**



### **CLASSI PRIME**

Orientarsi sul terreno con l'uso dei principali strumenti di orientamento

riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.

Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione.

Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo ambiente nel tempo

### **CLASSI SECONDE**

Orientarsi sul terreno con l'uso dei principali strumenti di orientamento

Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.

Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione

### **CLASSI TERZE**

Conoscere e analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari.

Utilizzare informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici e ricavarne valutazioni d'ordine qualitativo.

Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche

## **MATEMATICA**



### **CLASSI PRIME**

#### **ARITMETICA**

Esegue le operazioni fondamentali in  $N$ , e applica le rispettive proprietà

- Operare con le potenze nell'insieme  $N$
- Applica le conoscenze acquisite per la risoluzione di espressioni
- Esegue la fattorizzazione e ricerca il Massimo Comune Divisore e il minimo comune multiplo tra due o più numeri
- Utilizza la frazione come operatore
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema
- Utilizza i diversi metodi per la rappresentazione dei dati

#### **GEOMETRIA**

- Opera con le unità di misura
- Classifica le diverse figure geometriche piane in differenti contesti e ne descrive le proprietà
- Disegna le figure piane utilizzando opportuni strumenti e tecniche
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema

## CLASSI SECONDE

### ARITMETICA

- Esegue le operazioni fondamentali in  $\mathbb{Q}^+$  e applica le rispettive proprietà
- Stabilisce una corrispondenza tra numeri decimali(finiti ed infiniti) e frazioni
- Applica le conoscenze acquisite per la risoluzione di espressioni
- Risolve proporzioni
- Usa le proporzioni e le proprietà in semplici situazioni problematiche della realtà quotidiana
- Stabilisce se due grandezze sono direttamente o inversamente proporzionali
- Estrae la radice quadrata e cubica con l'uso delle tavole numeriche e del calcolatore tascabile
- Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema

### GEOMETRIA

- Riconosce l'equivalenza di figure piane
- Calcola l'area delle diverse figure geometriche piane
- Applica il teorema di Pitagora in ogni figura piana
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema anche della realtà quotidiana

## CLASSI TERZE

### ALGEBRA

- Esegue le operazioni fondamentali in  $\mathbb{R}$  e applica le rispettive proprietà
- Applica le conoscenze acquisite per la risoluzione di espressioni
- Distingue un monomio da un polinomio e opera con essi
- Risolve semplici espressioni letterali
- Risolve e verifica un'equazione
- Si orienta ed opera nel piano cartesiano
- Rappresenta i diagrammi di semplici funzioni in un piano cartesiano
- Individua e rappresenta un fenomeno dal punto di vista statistico
- In semplici situazioni aleatorie, individua gli eventi elementari e calcola la probabilità
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema

### GEOMETRIA

- Utilizza il numero pi greco e le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio e delle sue parti
- Rappresenta oggetti e figure tridimensionali tramite disegni sul piano
- Calcola la superficie e il volume delle figure tridimensionali più comuni e di

- oggetti del quotidiano
- Applica le conoscenze acquisite in percorsi risolutivi di un problema

## **SCIENZE** **CLASSI PRIME**



- Osserva i fenomeni e li spiega utilizzando la teoria particellare della materia
- Individua le strutture peculiari degli organismi viventi anche in relazione all'ambiente

## **CLASSI SECONDE**

- Individua le strutture e le funzioni degli apparati del corpo umano ed è consapevole delle problematiche di educazione alla salute
- sviluppa semplici schematizzazioni e formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni fisici e chimici, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana

## **CLASSI TERZE**

- Interpreta i fenomeni astronomici e geologici con l'aiuto di planetari e simulazione al PC
- Sviluppa semplici schematizzazioni e formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni fisici, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici tra potenzialità e limiti

## **TECNOLOGIA**



### **CLASSI PRIME**

- Descrivere e classificare utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al controllo e/o al tipo di energia necessaria per il loro funzionamento;
- Conoscere le relazioni tra forma, funzione e materiali, per la progettazione e la realizzazione di semplici elaborati grafici, attraverso anche esperienze personali;
- Saper risolvere problemi geometrici fondamentali mediante la rappresentazione grafica;
- Saper rappresentare graficamente le figure geometriche piane regolari;
- Essere in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro.

### **CLASSI SECONDE**

- Essere in grado di realizzare graficamente un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per

raggiungere lo scopo;

- Essere in grado di usare le nuove tecnologie e nello specifico i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro;
- Essere in grado di capire i problemi legati ai processi produttivi e a sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della sicurezza;
- Essere in grado di rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici, applicando le regole delle proiezioni ortogonali.

### **CLASSI TERZE**

- Essere in grado di ideare e rappresentare graficamente un progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere lo scopo;
- Essere in grado di rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici, applicando le regole delle proiezioni assonometriche;
- Essere in grado di recepire problemi legati alla produzione di energia;
- Essere in grado di recepire ed approfondire criticamente i concetti legati all'economia, alla ecologia, e al mondo del lavoro



## **MUSICA**

### **CLASSI PRIME**

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici.
- Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali.
- Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.).
- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.

### **CLASSI SECONDE**

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici.
- Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali.
- Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.).

- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva

### **CLASSI TERZE**

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici.
- Riprodurre semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali.
- Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione.
- Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo.



### **ARTE E IMMAGINE**

#### **CLASSI PRIME**

- Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.
- Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.

#### **CLASSI SECONDE**

- Individuare e classificare simboli e metafore nel campo dell'arte e della pubblicità
- Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico culturali

#### **CLASSI TERZE**

- Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.
- Analizzare opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva.
- Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico culturale, riconoscendone le funzioni.
- Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel proprio territorio.

### **SCIENZE SPORTIVE**



## **CLASSI PRIME**

L'alunno attraverso le attività svolte deve essere in grado di:

- Organizzare la propria persona, gli spazi e le attrezzature per la pratica delle attività;
- Acquisire gli schemi motori di base migliorando le proprie capacità motorie;
- Conoscere le norme fondamentali per la prevenzione degli infortuni;
- Conoscere i principi di un corretto regime alimentare;
- Conoscere le fondamentali norme in un gioco sportivo di squadra partendo dall'esperienza di condivisione e cooperazione che esaltano il lavoro di squadra;

## **CLASSI SECONDE**

- Organizzare gli spazi, le attrezzature e le attività per migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative;
- Conoscere gli apparati osteo-articolare, muscolare, respiratorio e cardiocircolatorio per promuovere stili di vita corretti e salutari che contrastino cattive abitudini e l'uso di sostanze nocive all'organismo;

## **CLASSI TERZE**

- L'alunno attraverso le attività svolte deve:
- Aver costruito la propria identità personale, la consapevolezza delle proprie azioni motorie e dei propri limiti;
- Aver consolidato e sviluppato le proprie abilità motorie e sportive, integrandosi nel gruppo di cui condivide regole e finalità, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni, rifiutando ogni tipo di violenza e promuovendo i corretti valori dello sport;
- Possedere conoscenze e competenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;

## **RELIGIONE CATTOLICA**



### **CLASSI PRIME**

- Conoscere gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica di altre religioni, in particolare Ebraismo e Islam;
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici;

### **CLASSI SECONDE**

- Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo;

- Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

### **CLASSI TERZE**

- Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita;
- Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi.

### **STRUMENTO**



### **CLASSI PRIME**

- Riconoscimento di semplici aspetti della notazione musicale e dei primi elementi di teoria;
- Raggiungimento di un primo livello di capacità performativa allo strumento.
- Elaborazione di un metodo di studio.

### **CLASSI SECONDE**

- Conoscenza e uso consapevole della notazione musicale e dei fondamentali elementi di teoria;
- Conseguimento di una competenza strumentale di base;
- Rafforzamento del metodo di studio.

### **CLASSI TERZE**

- Conseguimento di un comportamento autonomo a livello strumentale e teorico.
- Conseguimento di un corretto metodo di studio.
- Conoscenza consapevole delle proprie potenzialità espressive nell'esecuzione solistica e nella musica d'insieme

### **CORSO MUSICALE / STRUMENTALE**

Nella Scuola Secondaria di 1° grado " CASAVOLA – D'ASSISI", , è stato attivato dall'anno scolastico 2006/07 oltre al corso già esistente un altro ad indirizzo musicale e strumentale. Viene data la possibilità agli alunni di 6 classi di poter accedere allo studio individualizzato di uno dei seguenti strumenti:

- Chitarra classica
- Clarinetto

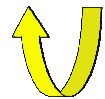




- Pianoforte
- Violino
- Sassofono
- Percussioni

Per l'anno scolastico 2014/15 i ragazzi, le cui famiglie hanno scelto il corso musicale, sono stati assegnati allo studio dello strumento dalla commissione secondo le predisposizioni rilevate durante l'esame attitudinale che si è svolto presso la nostra scuola. Nell'anno in corso sono stati formati:

- **6 corsi per la lingua spagnola** ( A-B -C -D- E -G - H) più le classi (3F centrale e 1I e 3I plesso Gandhi) ;
- **2 corsi per la lingua francese: corsi A e B** plesso d'Assisi





## 8. VALUTAZIONE

### LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

*Regolamento sulla valutazione*, approvato dal consiglio dei Ministri con il D.P.R. n. 122 del 22 giugno e pubblicato sulla G.U. n.191 del 19/08/2009, Legge 30/10/2008 n.169 (con rif. Agli artt.2 e 3); Decreto L. vo 19/02/2004 n. 59 – artt.8 e 11; CM 100/08 art 2 (valutazione del comportamento degli studenti) – art. 3 (valutazione del rendimento scolastico degli studenti); CM 10/09 sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento; CM 32/09 su “Esame conclusivo primo ciclo istruzione”; CM 46/09 su “Valutazione del comportamenti ai fini dell’esame di Stato ...”; Nota MIUR Prot. N. AOODGOS 2079 del 4/03/2009 (documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione); CM n. 50 e 51 del 20/5/2009 e nota prot. N. 6051 del 8/06/2009 avente per oggetto “valutazione finale alunni nella scuola secondaria di 1° grado”; CM 35 26/5/2010 primo ciclo di istruzione - esami di idoneità e di Stato ; CM n. 49 del 20/5/2010 Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (anno scolastico 2009-2010).

In particolare dal [decreto legge 1° settembre 2008](#), integrato dalla legge 30 ottobre n. 169 (articoli 2 e 3 ) e dal regolamento sulla valutazione degli studenti del 13 marzo 2009 si evince che:

1. La valutazione è espressione sia individuale che collegiale della propria funzione docente, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione quadrimestrale dell’alunno non è il risultato della media aritmetica dei voti acquisiti in itinere, ma deve essere integrata da altri elementi di valutazione globale anche sulla base dei criteri generali espressi nel POF. La valutazione ha una natura pedagogica in cui gioca un ruolo fondamentale il rapporto educativo fra gli insegnanti e gli alunni. È la lettura attenta di processi di sviluppo del ragazzo, delle sue aspirazioni ma anche dei suoi blocchi e delle sue resistenze, che permette di elaborare un giudizio reale e quindi una valutazione degli apprendimenti capace di generare progressi.

3. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa.
4. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.
5. L’ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio ( art. 2 e 3 del decreto legge n. 137, quindi legge n.169) con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Il docente non decide da solo per una ammissione.
6. L’ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione è regolamentata dall’art. 3 della C.M 32 del 13 marzo 2009. Da essa si evince quanto segue:

- Art. 3 pto 2: l’ammissione all’esame di Stato avviene previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico; l’alunno deve aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente; il voto di comportamento non deve essere inferiore a sei decimi; il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo nella scuola secondaria di primo grado.

- Art. 3 pto 6 : all'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale Invalsi e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

7. Vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato quegli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

8. L'ammissione alla classe successiva può essere comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

In sede di scrutinio tutto il Consiglio di Classe è responsabile della valutazione formativa ed entra nel merito della valutazione finale. Una grave insufficienza può essere attribuita solo se documentata in sede di C. d. C. . E' evidente che qualora uno studente si trovi in questa situazione, il C.d.C. dovrà altresì documentare puntualmente le strategie di supporto didattico e/o formativo messe in atto preventivamente che dimostrino con evidenza il non avvenuto miglioramento.

9. Nel processo di valutazione concorrono due fondamentali componenti: quella cognitiva e quella socio- affettiva. La **componente socio-affettiva** si riferisce a **impegno** (disponibilità ad impegnarsi con puntualità, continuità e precisione rispetto ad una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale anche a casa), **partecipazione** (che si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni e in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo) e **interesse** (che si intende riferito al complesso di atteggiamenti dell'alunno/a rispetto alla ricezione, alla motivazione verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande pertinenti). Il **comportamento cognitivo** è invece l'oggetto della valutazione, sia intermedia che finale, in un percorso di formazione e non può essere la singola prestazione e neppure la somma delle singole prestazioni (per questa ragione è da ritenersi riduttivo ragionare in termini di semplice media dei voti delle singole verifiche). Pertanto la valutazione quadrimestrale dei processi di apprendimento dello studente dovrà tener conto del comportamento cognitivo nel suo complesso e quindi far riferimento ai seguenti criteri:

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità
- Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità
- Autonomia organizzativa
- Capacità di esprimersi e linguaggio

#### CRITERI DI VERIFICA

La verifica, che è dunque uno dei momenti salienti del più ampio processo di valutazione, si avvale dei seguenti parametri:

##### A) ASPETTO METODOLOGICO

**Impegno** (scarso per quantità e/o qualità, saltuario, sufficiente, buono) **Continuità** (frammentaria, episodica, nella norma, sufficiente, buona). **Metodo** di studio (nessuno/normale/buono utilizzo di tecniche di studio).

##### B) ASPETTO COGNITIVO

**Conoscenza** (sapere): l'alunno deve sviluppare le conoscenze di base nelle diverse discipline.

**Competenza** (saper fare): l'alunno deve sviluppare le abilità di base nelle diverse

discipline.

N.B.: l'alunno verrà valutato mediante un giudizio sintetico espresso in voto numerico

#### VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE:

- **10** (punteggio dal 91% al 100%);
- **9** (punteggio dal 81% al 90%);
- **8** (punteggio dal 71% al 80%);
- **7** (punteggio dal 61% al 70%);
- **6** (punteggio dal 51% al 60%);
- **5** (punteggio dal 41% al 50%);
- **4** (punteggio dal 31% al 40%);
- **3** (punteggio dal 21% al 30%);
- **2** (punteggio dal 11% al 20%);
- **1** (punteggio dal 1% al 10%);

Saranno utilizzate le seguenti **griglie di valutazione**:

#### Valutazione delle prove orali

Obiettivi	Esplicitazione livelli	Voto in 10
CONOSCENZA  (capacità di assumere in memoria fatti, eventi, regole, concetti)	Nulla	1 - 2
	Pressoché nulla	3
	Inadeguata	4
	Frammentaria	5
	Sufficiente	6
	Completa ma non approfondita	7
	Completa ed approfondita	8
	Completa, coordinata e critica	9 - 10

COMPRESIONE  (capacità di capire ed interpretare ciò che conosce)	Non ha compreso per totale disinteresse	1-2
	Non ha compreso i concetti	3
	Possiede una comprensione inadeguata	4
	Ha compreso parzialmente i concetti	5
	Ha compreso i concetti	6
	Ha compreso i concetti assimilandoli	7
	Ha compreso i concetti approfondendo rielaborandoli	8
	Ha compreso i concetti evidenziando buona capacità di collegamento	9 - 10

	Non applica perché ignora	1 - 2
APPLICAZIONE  (capacità di utilizzare i concetti, le regole, le teorie in situazioni operative diverse)	Non sa applicare principi, regole, procedure studiate	3
	Applica principi, regole, procedure in modo inadeguato	4
	Applica principi, regole, procedure in modo occasionale e parziale	5
	Applica principi, regole, procedure solo se guidato	6
	Applica principi, regole, procedure autonomamente su casi noti	7
	Applica principi, regole, procedure in situazioni nuove se guidato	8
	Applica principi, regole, procedure autonomamente e con sicurezza	9-10
	Non è in grado di esporre	1-2
ESPOSIZIONE  (capacità di esprimere le conoscenze con ordine e proprietà)	Non è in grado di esporre in modo articolato	3
	Espone in modo inadeguato	4
	Sa articolare discorsi su argomenti noti solo se guidato	5
	Sa articolare discorsi su argomenti noti autonomamente	6
	Sa esporre autonomamente argomenti di una certa complessità	7
	Sa esporre argomenti con padronanza lessicale	8
	Sa esporre concetti in maniera personale e critica	9-10
	Non sa rielaborare	1-2
RIELABORAZIONE  (capacità di giungere a nuove acquisizioni rielaborando i dati posseduti)	Rielabora in modo inadeguato	3
	Rielabora in modo frammentario	4
	Rielabora in modo semplice	5
	Rielabora in modo corretto	6
	Rielabora in modo corretto ed appropriati	7
	Rielabora in modo corretto, appropriato ed autonomo	8
	Rielabora con proprietà, buona padronanza e senso critico	9 -10

## Tabella per la valutazione del comportamento degli alunni

Voti in decimi e indicatori corrispondenti (Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137 Art.2)

Indicatori	Descrittori	Voto
<b>Condotta</b>	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti	<b>9/10</b>
<b>Uso delle strutture della scuola</b>	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	
<b>Rispetto del Regolamento</b>	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
<b>Frequenza</b>	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	
<b>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</b>	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.	
<b>Rispetto delle consegne e impegno</b>	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.	
<b>Condotta</b>	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e loro diritti.	<b>8</b>
<b>Uso delle strutture della scuola</b>	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.	
<b>Rispetto del regolamento</b>	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami Verbali.	
<b>Frequenza</b>	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.	
<b>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</b>	Segue con partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.	
<b>Rispetto delle consegne e impegno</b>	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.	
<b>Condotta</b>	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	<b>7</b>
<b>Uso delle strutture della scuola</b>	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.	
<b>Rispetto del regolamento</b>	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.	
<b>Frequenza</b>	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.	

I Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo discontinuo l'attività scolastica. Non sempre collabora alla vita della classe.
Rispetto delle consegne e impegno	Non sempre rispetta le consegne e a volte non è munito del materiale scolastico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

- ▀ Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate sulla base delle valutazioni conseguite nelle **verifiche**, della **partecipazione**, dei **risultati** conseguiti, delle **attività individualizzate**
- ▀ il **profitto è ritenuto non insufficiente** in una disciplina se deriva da esiti non particolarmente e insistentemente negativi, se l'alunno ha frequentato con **assiduità di presenza** e studio percorsi individualizzati
- ▀ il **profitto è ritenuto insufficiente** in una disciplina se è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti, se altrettanto insoddisfacenti sono stati i risultati di percorsi individualizzati, se il **debito formativo accumulato** costituisce pregiudizio all'apprendimento dei programmi della classe successiva
- ▀ **L'ammissione alla classe successiva** è determinata secondo le modalità individuate dal d.l. 137/2008, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008, artt.2 e 3 e dal Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del d.l. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 169/2008
- ▀ **la non ammissione** avviene dopo aver accertato che i docenti abbiano messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al **recupero delle lacune** rilevate nel corso dell'anno e pregresse, che l'alunno **presenta situazioni di profitto** giudicate **pregiudizievoli** della possibilità di apprendere i programmi della classe successiva, che siano individuate strategie didattiche differenziate da mettere in atto nel successivo anno scolastico

#### CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

##### *Il collegio delibera*

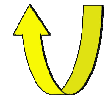
- ▀ 1. Di ammettere all'esame di Stato gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a **sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline**.
- ▀ 2. Di approvare **il modello di scheda** per la scuola secondaria che prevede la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni intesa come **certificazione delle competenze** da essi acquisite mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi
- ▀ 3. Di segnalare i **voti di sufficienza** che siano eventualmente l'**esito** di una **decisione** assunta a **maggioranza**.

- 4. Di esprimere il **giudizio di idoneità in decimi**.

## VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

### **Il collegio delibera**

- Di fissare il monte ore annuale per ciascun alunno ad **ore 750**
- Di prevedere la possibilità di **derogare** a tale monte ore, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati nei seguenti casi:
  - gravi motivi di salute** adeguatamente documentati;
  - terapie e/o cure** programmate;
  - partecipazione ad attività sportive** e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
  - adesione a **confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
  - grave disagio socio-economico**







## 9. METODOLOGIA

In ordine alle strategie metodologiche che la scuola intende adottare per il conseguimento sia degli obiettivi educativi che gli obiettivi specifici disciplinari, vengono proposti i seguenti metodi :

### **METODO INDUTTIVO DEDUTTIVO**

L'alunno partendo dall'osservazione-descrizione, sarà avviato alla formulazione di leggi e principi di carattere generale e, viceversa, partendo da una o più premesse date, sarà avviato alla conclusione che ne rappresenta la conseguenza logica.

### **METODO SCIENTIFICO**

Partendo dalle nozioni già acquisite, l'alunno sarà guidato a problematizzare fatti e fenomeni, a formulare ipotesi e a verificarle, ad operare secondo sequenze logiche, mettendo in relazione dati e fatti.

### **METODO ESPLICATIVO**

Attraverso la chiarificazione dei vari contenuti oggetto di studio, si cercherà di rendere accessibile all'alunno l'apprendimento degli stessi.

### **METODO NOZIONALE FUNZIONALE**

All'alunno saranno impartite con lezioni frontali, elementi e nozioni aventi lo scopo di fargli acquisire conoscenze linguistiche finalizzate alla comunicazione o contenuti essenziali utili ad introdurre un nuovo argomento.

### **METODO INTERDISCIPLINARE**

Attraverso i collegamenti, non forzati, tra le varie discipline, si cercherà di favorire nell'alunno la consapevolezza dell'unità del sapere ed il conseguimento di conoscenze organiche ed articolate.

### **METODO DEL LAVORO DI GRUPPO (TEAM TEACHING)**

L'alunno verrà inserito in gruppi di studio e di ricerca, eterogenei nel loro intento, per favorire la socializzazione e sopperire alle eventuali carenze cognitive ed individuali. Il gruppo potrà essere diretto da un "tutor", alunno, che, padrone delle competenze richieste, è in grado di coadiuvare il lavoro di guida e coordinamento del docente.

### **METODO COGNITIVO DEDUTTIVO**

L'alunno sarà avviato ad acquisire dati, conoscenze e documentazioni su un determinato fatto o fenomeno, ad individuare i nessi logici, a determinare le cause e

ad ipotizzare gli effetti.

## Mezzi e strumenti

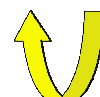
Nell'ambito di ogni disciplina il docente si servirà, di volta in volta, della metodologia più adeguata ed efficace e farà ricorso ai seguenti strumenti operativi sia fisici che formativi:

### STRUMENTI FISICI

- ┆ Libri di testo e della biblioteca scolastica o domestica di alunni e docenti
- ┆ Articoli tratti da giornali e riviste
- ┆ Strumenti per prove scientifiche sperimentali
- ┆ Pianoforte e piccoli strumenti musicali
- ┆ Materiale da disegno
- ┆ Lavagna luminosa
- ┆ Lavagne interattive
- ┆ Registratori e video registratori
- ┆ Audiovisivi (proiettori, diapositive, videocassette)
- ┆ Aula multimediale con postazioni multimediali
- ┆ Palestra coperta e scoperta (attrezzi sportivi)
- ┆ Lavagne interattive

### STRUMENTI FORMATIVI

- ┆ Discussioni collettive guidate
- ┆ Colloqui
- ┆ Mostre
- ┆ Partecipazioni a concorsi
- ┆ Interviste e ricerche
- ┆ Indagini
- ┆ Giochi o simulazioni
- ┆ Cineforum e teatro
- ┆ Visite guidate
- ┆ Viaggi d'istruzione





## 10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### ATTIVITA' E PROGETTI

#### ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività integrative, curricolari ed extracurricolari, sono percorsi flessibili di:

- 1) **supporto** alla didattica ordinaria, fungendo come momento di recupero e sostegno
- 2) **approfondimento**, elaborazione e rielaborazione dei contenuti svolti in classe;
- 3) **ricerca e individuazione** di differenti percorsi conoscitivi, in cui la scuola diviene luogo di promozione culturale ed ampliamento degli orizzonti del sapere;
- 4) **valorizzazione** delle diversità, promuovendo una scuola per tutti, per gli alunni storicamente fragili e per le eccellenze, favorendo poi le inclinazioni individuali.

#### OBIETTIVI

Le attività integrative programmate dai docenti rispondono ai seguenti obiettivi:

- offrire al territorio privo di valide alternative culturali una scuola aperta al pomeriggio come luogo di accoglienza e di aggregazione per i giovani; combattere la dispersione scolastica;
- sostenere gli allievi esposti all'insuccesso scolastico, offrendo percorsi e strategie di studio e modelli di comportamento costruiti ad hoc e miranti al recupero dei contenuti da un lato e dell'autostima dall'altro;
- valorizzare le eccellenze e il dispiego delle stesse;
- creare nuovi ed alternativi percorsi didattici che consentano ai singoli studenti di individuare le potenzialità ed esprimere i talenti che possono essere palesi o latenti, favorendo le diversità;
- individuare forze che siano l'espressione di un'attività didattica tesa ad una costante interazione con il territorio (attività sportive,);
- reinterpretare il significato di scuola non più e soltanto quale luogo di apprendimento dei contenuti curricolari, ma quale centro culturale di organizzazione e valorizzazione dei saperi umani, aperto alle conoscenze in senso antropologico, come esperienze di vita;
- proporre un modello di sapere che sia associato ai concetti di creatività e inventiva;
- operare una transazione dalla cultura del sapere alla cultura della competenza.

## ATTIVITA' CURRICOLARI

Nell'ambito della progettualità dei singoli consigli di classe, trovano spazio attività che, pur realizzate tradizionalmente nel "tempo scuola", prevedono approcci, metodologie e percorsi che si discostano dalla didattica ordinaria, cui fungono da supporto. La loro funzione, legata alla visione dinamica di una didattica motivante e a parametri educativi che privilegiano l'universo alunno, è legata all'idea di approfondimento attraverso momenti di riflessione e di partecipazione a eventi, progetti e manifestazioni locali e nazionali.

## PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2014/15

### Progetti curricolari

Progetto	OBIETTIVO	Responsabile	Classi Coinvolte
Natale a scuola	Comprensione del significato spirituale del Natale	Prof. D. Covelli	Classi Prime e Seconde
Progetto Lettura	Conoscere la situazione in cui si trovano gli adolescenti delle altre parti del mondo	Prof. Sciancalepore	Tutte le classi
Progetto...sicuri sempre		Prof. Iessi	
Progetto "il giornale della scuola" Repubblica@SCUOLA	Sviluppare le conoscenze informatiche di base e stimolare gli alunni alla conoscenza di sé e degli altri.	Docenti di italiano	Alunni classi prime, seconde e terze

### Progetti extracurricolari a.s. 2014/15

Progetto	OBIETTIVO	Responsabile	Classi Coinvolte
Sito Web	Publicizzazione attività della scuola sul territorio	Prof. R. Gelao	Tutte le classi
Orientamento	Attività di orientamento e incontri pomeridiani con docenti delle scuole di secondo grado	Proff.ssa Vastano	Classi Terze
Continuità	Capacità di instaurare relazioni socio- affettive in diversi contesti	Proff. Covelli, Scalera	Classi V Elementare
Giochi sportivi studenteschi	Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale Acquisire le tecniche dei giochi di squadra e dell'atletica leggera Applicare correttamente il	Prof. De Felice	Classi 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup>

	regolamento tecnico delle varie attività sportive		
A scuola di Taekwondo		Prof. De Felice	
Progetto Karate		Prof. Iessi	
Visite Guidate	Programmazione, organizzazione visite guidate, cineforum, teatro	Prof.ssa M. Fiore	Tutte le classi
Progetto teatro	Prendere coscienza del valore intrinseco di ciascuna persona, della solidarietà, della tolleranza...	Prof. ssa Dionisio	Tutte le classi
Ambientiamoci	Progetto riguardante il riciclo dei materiali e la possibilità di dare nuova vita agli oggetti.	Prof. ssa D'Ambrosio	Tutte le classi
Formazione registro elettronico	Formare i docenti circa l'utilizzo del nuovo sistema	Prof. Gelao	Tutti i docenti
Progetto di Musicoterapia	Aprire nuovi canali di comunicazione favorendo l'autostima e l'integrazione	Stratos	Agli alunni BES della scuola
Progetto Erasmus +		Prof.ssa Fiore	
Gruppo di lavoro alla F.S. "Sostegno"		Prof.ssa Dionisio	

**PROGETTI FINANZIATI CON IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DEI GENITORI  
2014\2015**

Progetto	OBIETTIVO	Responsabile	Rivolto
Potenziamento della lingua Inglese (certificazione Trinity)		Prof.ssa Fiore M.	Classi terze

Saranno presi in esame ed eventualmente realizzati anche altri progetti proposti, nel corso del corrente anno scolastico, dal territorio e/o dal Ministero.

La scuola si impegna ad attivare corsi per le classi terze, finalizzati al conseguimento della certificazione per la lingua inglese "Trinity" e per il conseguimento della patente europea ECDL, con il contributo delle iscrizioni.

### Visite e viaggi di istruzione

1. La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le attività sportive parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
2. I viaggi e le visite non possono essere approvati dal Consiglio d'Istituto se non risultano preventivamente inseriti nella programmazione curricolare della classe.
3. Il limite dei partecipanti, al di sotto del quale non sarà concessa l'autorizzazione,

dovrà essere il 60% degli studenti frequentanti la classe.

4. I viaggi di istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese di scuola.
5. Ogni viaggio o visita dovrà essere programmato e richiesto da almeno un insegnante per classe. Gli alunni saranno preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici necessari affinché il viaggio costituisca effettivamente un momento integrante dell'attività didattica.
6. I viaggi sono organizzati dalla funzione strumentale individuata da collegio 7) La richiesta di viaggi d'istruzione deve essere presentata al Dirigente Scolastico entro il 30 dicembre.
7. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori; se più classi, uno ogni 15 alunni; in presenza di alunni con abilità differenti il numero degli accompagnatori verrà stabilito, di volta in volta, secondo occorrenza.
8. Gli accompagnatori sono scelti all'interno del Consiglio di classe interessato, il quale provvederà ad indicare un accompagnatore in più per ogni classe per sostituzione in caso d'imprevisto.
9. Una volta esaminate le domande pervenute in tempo utile, la funzione strumentale, tramite la segreteria, si attiverà affinché questa invii le richieste di preventivo ad un congruo numero di agenzie di viaggio; appena ottenute le risposte, la commissione competente provvederà alla comparazione delle offerte ricevute. La necessaria procedura di prenotazione potrà essere attivata solo se sarà stato espresso parere favorevole di congruità didattica ed economica.
10. Informati gli alunni del costo del viaggio, la F.S. si attiverà affinché venga versata su conto corrente postale intestato alla Scuola una caparra, pari al 30% del costo, entro dieci giorni dall'approvazione del viaggio stesso. Se la caparra non perverrà entro tale data, il viaggio si intende annullato. Il saldo dovrà avvenire entro sette giorni dalla partenza.
11. I recessi dopo la prenotazione all'agenzia di viaggio o di trasporto non danno diritto ad alcun rimborso.
12. Il programma dettagliato deve essere presentato dalla F.S. almeno 30 giorni prima per i viaggi d'istruzione e almeno 15 giorni prima della partenza per le visite guidate (senza pernottamento).
13. Gli alunni poco responsabili su indicazione dei C.d.C. non saranno ammessi alla gita scolastica

La prof.ssa M. Fiore, figura strumentale Area *Viaggi e Visite*, dopo aver esaminato le indicazioni dei Consigli di Classe, indica i seguenti itinerari per l'anno scolastico in corso:

VIAGGIO DI ISTRUZIONE CLASSI PRIME	<ol style="list-style-type: none"><li>1. CASSANO MURGE: Centro educazione Ambientale "Solinio Village".</li><li>2. <b>Area marina protetta di PORTO CESAREO:</b> stazione di biologia marina, visita all'isola dei Conigli; Lecce: i tesori barocchi del centro storico; il complesso monumentale di Piazza Duomo e la</li></ol>
---------------------------------------	--

	Basilica di Santa Croce; piazza S. Oronzo e Anfiteatro romano
VIAGGIO DI ISTRUZIONE CLASSI SECONDE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. MATERA: i Sassi e le Chiese Rupestri.</li> <li>2. TARANTO: il borgo antico, la cattedrale di San Cataldo, le Colonne Doriche, il ponte girevole e il monumento al marinaio, il Museo Archeologico Nazionale, minicrociera tra il Mar Piccolo e il Mar Grande.</li> <li>3. PORTO CESAREO e LECCE</li> </ol>
VIAGGIO DI ISTRUZIONE CLASSI TERZE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. EMILIA –ROMAGNA e Marche : <b>Ferrara</b>: la città medievale, il ghetto ebraico, la Cattedrale, il Castello degli Estensi; <b>Delta del Po</b>; <b>Ravenna</b>: Mausoleo di Teodorico, Piazza del Popolo, Tomba di Dante, Sant’Apollinare in Classe; <b>Grotte di Frasassi</b> (comune di Genga)</li> <li>2. Parco Nazionale d’ABRUZZO: PESCASSEROLI; la CAMOSCIARA; Museo del lupo e della lince a CIVITELLA ALFEDENA</li> </ol>

Le attività ipotizzate, pertanto, saranno svolte sia in orario curricolare sia nelle ore pomeridiane, al di fuori dei tempi del curricolo di base.





## 11. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCUOLA

Il Collegio dei docenti, per verificare l'efficacia del servizio offerto, conta di effettuare un'autoanalisi continua e periodica in seno ai consigli di classe e alle proprie riunioni collegiali. Per ogni attività o progetto svolto in ore curricolari e/o extracurricolari sarà attuato, in itinere e al termine, un monitoraggio per la raccolta di indicazioni relative alle diverse fasi di svolgimento. Alla fine dell'anno scolastico sarà proposto ai docenti, ai genitori e al personale non docente un questionario per il monitoraggio e la valutazione complessiva del servizio offerto dalla Scuola con la possibilità di esprimere suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

### Valutazione della qualità della scuola

La valutazione del gradimento del servizio offerto dalla scuola viene effettuata da - **le famiglie** degli alunni, mediante un questionario consegnato nel mese di maggio, nel quale si prenderanno in esame:

- L'organizzazione della scuola
- La qualità del servizio erogato
- Le attività svolte

- **gli alunni** che potranno esprimere il loro parere, mediante un questionario finalizzato a prendere in esame:

- Clima scolastico
- Organizzazione
- Attività extracurricolari.

### Autovalutazione della scuola:

Durante l'anno scolastico il responsabile della F.S. della gestione POF provvederà ad effettuare un monitoraggio dei progetti in base ai seguenti :

di **funzionamento**:

- a) risorse umane impiegate: docenti e alunni coinvolti sul totale;
- b) attività concrete svolte da alunni e docenti;
- c) ore di lezione svolte e non svolte;
- d) frequenza e partecipazione degli alunni;
- e) strategie innovative adottate;
- f) risorse materiali impiegate: utilizzo laboratori, accesso a strutture e strumenti;
- g) costi sostenuti.

di **risultati**:

- a) confronto livelli di ingresso e di arrivo degli alunni;
- b) ricaduta sui livelli di apprendimento;



- c) trasferibilità delle competenze apprese;
- d) livello di gradimento degli alunni;
- e) rapporto costi-benefici;
- f) abilità sociali e relazionali raggiunte

### **A fine anno scolastico**

**L'autovalutazione**, permetterà un bilancio consuntivo dell'attività formativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola.

Tale valutazione sarà effettuata mediante:

- analisi e discussione in seno al Consiglio di Classe (relazione finale )  
dibattito in seno al Collegio dei Docenti su:  
risultati del POF  
qualità del servizio scolastico (monitoraggio dei dati della valutazione dell'autovalutazione)  
i fattori di difficoltà.  
risultati sui questionari somministrati.





## 12. STRUMENTI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI

### LABORATORI E SUSSIDI

*Sede centrale - via Fermi*

- ┆ Una palestra coperta, un campetto sportivo esterno.
  - ┆ Un auditorium utilizzato per le conferenze, le rappresentazioni teatrali e le esibizioni dell'orchestra, di uno schermo di videoproiezione motorizzato e di un televisore al plasma di 50 pollici; sono collocati computer ad uso di docenti e/o alunni.
  - ┆ una biblioteca in fase di allestimento
  - ┆ un laboratorio informatico completamente rinnovato, grazie ai Fondi Strutturali Europei PON FESR A1 "Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo", dotato di 18 postazioni collegate in rete locale, stampanti a colori, più un server e una postazione docente.
  - ┆ un laboratorio chimico – scientifico dotato di banco Interlab potenziato in strutture e strumenti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON FESR B1 (Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo) annualità 2007.
  - ┆ un laboratorio di ceramica dotato di forno professionale
  - ┆ Tutto l'Istituto è cablato.
- Le dotazioni tecnologiche includono: videocamera digitale, macchina fotografica digitale, videoproiettori, 3 lavagne interattive, televisori al plasma di 50 pollici nell'auditorium e nel laboratorio scientifico e un televisore di 42 pollici nel laboratorio multimediale, lavagna luminosa, pannello per videoproiezioni, videoregistratori.

**Sede centrale – via Fermi**





### Sede Plesso “Francesco d’Assisi”

- Una palestra coperta, un campetto sportivo esterno.
- Un auditorium utilizzato per le conferenze, le rappresentazioni teatrali
- una biblioteca
- tre laboratori informatici completamente rinnovati, grazie ai Fondi Strutturali Europei PON FESR A1 “Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo”, provvisti di:
  - due postazioni docente e da 40 postazioni alunno
  - 8 portatili
  - 9 stampanti
  - 8 scanner
  - 3 videoproiettori
  - 2 videocamera digitale
  - 2 fotocamere digitale
  - 14 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale distribuite nelle diverse classi

suddivisi in:

- **Aula\_1** con 20 postazioni alunno e una postazione docente; tutti i computer sono collegati in **rete L.A.N.** (rete locale) e **Wireless** che consente l’accesso ad *Internet* da ogni postazione e da ogni aula della scuola.
- **Aula\_2** con 4 postazioni alunno

- ┆ **Aula\_3** con 4 postazioni alunno,
- ┆ **Aula\_4 Laboratorio linguistico e aula LIM** con 20 postazioni alunno e una postazione docente fornita di **Didanet**, 9 notebook

Il laboratorio è utilizzato giornalmente per:

- ┆ le attività informatiche programmate per tutti i corsi
- ┆ lo svolgimento di lezioni di lingua straniera

la realizzazione di vari progetti curriculari ed extracurriculari.

- ┆ un laboratorio chimico – scientifico dotato di banco Interlab potenziato in strutture e strumenti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON FESR B1 (Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze)
- ┆ un laboratorio di ceramica dotato di forno professionale

### Plesso “Francesco d’Assisi” via I Maggio



*Aula\_1 Lab. d'informatica*



*Aula\_2 Lab. d'informatica*



*Aula\_3 Lab. d'informatica*



*Aula\_4 Lab. d'informatica*



*Laboratorio di scienze*



*Palestra*





## 13. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**Dirigente Scolastico:** PROF.SSA ANNA RUGGIERO

classi	29
Alunni in situazione di handicap	23
Alunni/alunne	654

Centrale	Sez A n° alunni	Sez B n° alunni	Sez C n° alunni	Sez D n° alunni	Sez E n° alunni	Sez F n° alunni
Classi 1	25	27	24	24	23	
Classi 2	20	25	24	25	22	
Classi 3	22	22	23	20	17	23

Plesso Gandhi	Sez G n° alunni	Sez H n° alunni	Sez I n° alunni
Classi 1	23	23	
Classi 2	22	21	21
Classi 3	29	28	17

Plesso d'Assisi	Sez A n° alunni	Sez B n° alunni	Sez C n° alunni	Sez D n° alunni
Classi 1	31			
Classi 2	12	16		
Classi 3	25	20		

**Docenti: 72 Amministrativi: 3 +1 DSGA Ausiliari: 10**

Nella Scuola attualmente funzionano :

**16 classi presso la sede centrale** corsi A – B – C – D – E – F

▪ 8 classi presso il plesso **Gandhi** corsi G – H – I

▪ 5 classi presso il plesso **d'Assisi** corsi A – B

Di queste:

6 classi sono ad indirizzo musicale (corso C e corso D)

23 classi sono a tempo ordinario

Tenendo presente la riforma della Scuola, il Collegio Docenti ha approvato seguenti modelli orari:

### MODELLO ORARIO TEMPO ORDINARIO

MATERIE	h/settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia	3
Cittadinanza E Costituzione	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	1
Informatica	1
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie E Sportive	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

### Tempo scuola

1° ora	2° ora	Intervallo	3° ora	4° ora	Intervallo	5° ora	6° ora
8.00 – 9.00	9.00 – 10.00	9.55 – 10.00	10.00 – 11.00	11.00 – 11.55	11.55 – 12.05	12.05– 13.00	13.00 – 14.00

## MODELLO ORARIO TEMPO ORDINARIO INDIRIZZO MUSICALE

MATERIE	h/settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia	3
Cittadinanza E Costituzione	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	1
Informatica	1
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie E Sportive	2
Religione	1
Studio dello strumento musicale	3
<b>Totale</b>	<b>33</b>

### Tempo scuola

1° ora	2° ora	Intervallo	3° ora	4° ora	Intervallo	5° ora	6° ora
8.00 – 9.00	9.00 – 10.00	9.55 – 10.00	10.00 – 11.00	11.00 – 11.55	11.55 – 12.05	12.05– 13.00	13.00 – 14.00

Le ore di strumento musicale proseguono secondo un orario individuale.

### AMMINISTRAZIONE CONSIGLI DI CLASSE



CLASSE PRIMA SEZ. A sede CENTRALE		
DOCENTE	ATTIVITA'	NUMERO ORE
Sciancalepore Maria	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Olivieri Grazia	Matematica e scienze	6h



Tricarico R.	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Di Modugno Donatella	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Pellicani Isabella	sostegno	9h
	TOTALE	30h

#### CLASSE SECONDA SEZ. A

DOCENTE	ATTIVITA'	NUMERO ORE
Lopez Colomba	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Olivieri Grazia	Matematica e scienze	6h
Tricarico Rosa	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Di Modugno Donatella	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
De Pasquale Angela R.	Sostegno	18 h
	TOTALE	30h

#### CLASSE TERZA SEZ. A

DOCENTE	ATTIVITA'	NUMERO ORE
Lopez Colomba	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Olivieri Grazia	Matematica e scienze	6h
Tricarico Rosa	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Di Modugno Donatella	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
	TOTALE	30h

#### CLASSE PRIMA SEZ. B

DOCENTE	ATTIVITA'	NUMERO ORE
Fiore Francesca	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h

Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Scalera Adriana	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice Eleonora	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
	TOTALE	30h

### CLASSE SECONDA SEZ. B

DOCENTE	ATTIVITA'	NUMERO ORE
Fiore Francesca	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Scalera Adriana	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
Abbadessa Maddalena	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice Eleonora	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
	TOTALE	30h

### CLASSE TERZA SEZ. B

DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Gaeta Sara	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Scalera Adriana	Matematica e scienze	6h
Tricarico R.	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
Abbadessa Maddalena	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice E.	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Ceo Maria	Sostegno	7h
	TOTALE	30h

### CLASSE PRIMA SEZ. C

DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
---------	-----------	--------

Vastano Rossella	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Albonico Pia	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Pellicani Isabella	Sostegno	9h
<b>Docenti strumento</b>		
Giancaspro	Percussioni	
Potenza A.	Violino	
Giacollo C.	Pianoforte	
Ferrara	Chitarra	
	Totale	h33

<b>CLASSE SECONDA SEZ. C</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Sciancalepore Maria	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Albonico Pia	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa A.	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Cavallo Sandra	Sostegno	9h
<b>Docenti strumento</b>		
Giacollo Claudia	Pianoforte	
Porti	Percussioni	
Potenza Aldo	Violino	
Ferrara	Chitarra	
Gallo V.	Sassofono	
Altamura	Clarinetto	
	Totale	H33

<b>CLASSE TERZA SEZ. C</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Vastano Rossella	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h

Albonico Pia	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
<b>Docenti di strumento</b>		
Porti	Percussioni	
Maglione Pasquale	Chitarra	
Giacollo C.	Pianoforte	
Gallo Vittorio	Sassofono	
		H33

<b>CLASSE PRIMA SEZ. D</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Caputo Annunziata	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Gelao Raffaele	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
Iessi Luigi	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli	Religione	1h
Laricchia Vitangelo	Sostegno	9h
<b>Docenti di strumento</b>		
Giancaspro	Percussioni	
Potenza A.	Violino	
Gallo Vittorio	Sassofono	
Armenise	Chitarra	
Morgese A.	Pianoforte	
Ferrara	Chitarra	
		H33

<b>CLASSE SECONDA SEZ. D</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>

Corriero Pasqua	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Gelao Raffaele	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
Iessi Luigi	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Dionisio Pia	Sostegno	
<b>Docenti di Strumento</b>		
Potenza .	Violino	
Porti	Percussioni	
Altamura	Clarinetto	
Gallo	Sassofono	
Morgese	Pianoforte	
Armenise	Chitarra	
	Totale	33h

<b>CLASSE TERZA SEZ. D</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Corriero Pasqua	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Gelao Raffaele	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Epifania Giovanna	Francese	2h
Giannusa Alessandra	Tecnologia	2h
Veronico Laura	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
De Felice E.	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
<b>Docenti di strumento</b>		
Potenza	Violino	
Altamura	Clarinetto	
Morgese	Pianoforte	
Armenise	Chitarra	
	Totale	33h

<b>CLASSE PRIMA SEZ. E</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Aversa Fabio	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Aversa Fabio	Approfondimento	1h
Mezzapesa Anna	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice Eleonora	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Cicolella Giulia	Sostegno	18h
	<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>

<b>CLASSE SECONDA SEZ. E</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Sciannimanico Francesca	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Mezzapesa Anna	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice E.	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
	<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>

<b>CLASSE TERZA SEZ. E</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Caputo Annunziata	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Mezzapesa Anna	Matematica e scienze	6h
Dato Rosamarina	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
De Felice Eleonora	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
De pasquale Angela R.	Sostegno	10h
	<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>

<b>CLASSE TERZA SEZ. F</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Sciannimanico Francesca	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
D'Ambrosio Laura	Matematica e scienze	6h
Fiore Maddalena	Inglese	3h
Cicorella Roberta	Spagnolo	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Bosna Pietro	Arte e Immagine	2h
De Felice Eleonora	Scienze Motorie e sportive	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
Ceo Maria	Sostegno	11
	<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>

<b>CLASSE PRIM A SEZ. G</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Coraggioso Antonella	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Guastamacchia Nunzia	Matematica e scienze	6h
Vacca Anita	Inglese	3h
Epifania G.	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
lessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Lisi Simona Rita	Sostegno	7h
	<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>

<b>CLASSE SECONDA SEZ. G</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. ORE</b>
Albergo Angela	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Guastamacchia Nunzia	Matematica e scienze	6h
Vacca Anita	Inglese	3h
Epifania Giovanna	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
lessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h

Lisi Simona Rita	Sostegno	
	TOTALE	30h

<b>CLASSE TERZA SEZ. G</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Coraggioso Antonella	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Rizzi Maria Teresa	Matematica e scienze	6h
Vacca Anita	Inglese	3h
Epifania Giovanna	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
lessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Cioce Elisabetta	Sostegno	
	TOTALE	30h

<b>CLASSE PRIMA SEZ. H</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
De Giglio Giovanna	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
De Feo Gisella	Matematica e scienze	6h
Tricarico Rosa	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
lessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE SECONDA SEZ. H</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
De Giglio Giovanna	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
De Feo Gisella	Matematica e scienze	6h
Vacca Anita	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
lessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h



Parisi Francesca	Religione	1h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE TERZA SEZ. H</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Albergo Angela	Italiano Storia e geog Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
De Feo Gisella	Matematica e scienze	6h
Vacca Anita	Inglese	3h
Terlizzi Silvia	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
Iessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Lisi Simona Rita	Sostegno	5h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE PRIMA SEZ. I</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Di Benedetto Maria	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Palumbo Filippo	Matematica e scienze	6h
Tricarico Rosa	Inglese	3h
Epifania Giovanna	Spagnolo	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
Iessi Luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE TERZA SEZ. I</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Colangiuli Angela	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Colangiuli Angela	Approfondimento	1h
Guastamacchia Nunzia	Matematica e scienze	6h
Tricarico Rosa	Inglese	3h
Epifania Giovanna	Francese	2h
Padula Alessandro	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h

lessi luigi	Scienze Motorie e sporti ve	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Manicone Filomena	Sostegno	
	TOTALE	30 h

<b>Docenti di Strumento</b>			
Morgese Annalisa	Pianoforte	C -	D
Gallo Vittorio	Sax	C -	D
Giacollo Claudia	Pianoforte	C -	D
Porti	Percussioni	C -	D
Altamura	Clarinetto	C -	D
Armenise	Chitarra	C -	D
Maglione Pasquale	Chitarra	C -	D
Potenza Aldo	Violino	C -	D

<b>CLASSE PRIMA SEZ. A</b>		
<b>Plesso d'Assisi</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. O R
Massarelli Armida	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Magro Nicola	Matematica e scienze	6h
Rosato Annarita	Inglese	3h
Moretti Rosanna	Francese	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Buccarella Laura	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
<b>Docenti di strumento</b>		
Morgese Annalisa	Pianoforte	
Altamura	Clarinetto	
Armenise	Chitarra	
Potenza Aldo	Violino	
	TOTALE	30h
<b>CLASSE SECONDA SEZ. A</b>		
<b>Plesso d'Assisi</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. O R
Fioriello Daniela	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1
Colangiuli	Approfondimento	1h
D'Ambrosio Laura	Matematica e scienze	6h
Rosato Annarita	Inglese	3h
Moretti Rosanna	Francese	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Buccarella Laura	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h

Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Covelli Domenico	Religione	1h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE TERZA SEZ. A</b> <b>Plesso d'Assisi</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Massarelli Armida	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Massarelli Armida	Approfondimento	1h
D'Ambrosio Laura	Matematica e scienze	6h
Rosato Annarita	Inglese	3h
Moretti Rosanna	Francese	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Lassandro Laura	Musica	2h
Caradonna Massimo	Arte e Immagine	2h
Palmiotto Daniela	Scienze Motorie	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Manicone Filomena	Sostegno	
	TOTALE	30h

<b>CLASSE SECONDA SEZ. B</b> <b>Plesso d'Assisi</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Fioriello Daniela	Italiano Storia e geografia Cittadinanza e Costituzione	5h 3H 1h
Fioriello Daniela	Approfondimento	1h
Magro Nicola	Matematica e scienze	6h
Rosato Annarita	Inglese	3h
Spaziani Silvana	Francese	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h
Casamassima Saverio	Musica	2h
Fascina Michela	Arte e Immagine	2h
Bagordo Giuseppe	Scienze Motorie	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
	TOTALE	30h

<b>CLASSE TERZA SEZ. B</b> <b>Plesso d'Assisi</b>		
DOCENTE	ATTIVITA'	N. ORE
Gaeta Sara	Italiano	5h 3H 1h
Di Benedetto Maria	Approfondimento	1h
Magro Nicola	Matematica e scienze	6h
Rosato Annarita	Inglese	3h
Spaziani Silvana	Francese	2h
De Vanna Luigi	Tecnologia	2h

Casamassima Saverio	Musica	2h
Di Modugno Donatella	Arte e Immagine	2h
Bagordo Giuseppe	Scienze Motorie	2h
Parisi Francesca	Religione	1h
Pastorella Sara	Sostegno	12h
	TOTALE	30h

### INSEGNANTI COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLIO DI CLASSE

1^A	Grazia OLIVIERI	PELLICANI
2^A	Rosa TRICARICO	GIANNUSA
3^A	Colomba LOPEZ	BOSNA
1^B	Adriana SCALERA	DE FELICE
2^B	Francesca FIORE	CICORELLA
3^B	Sara GAETA	CASAMASSIMA
1^C	Pia ALBONICO	GIACOLLO
2^C	Maria SCIANCALEPORE	CAVALLO
3^C	Rossella VASTANO	MAGLIONE
1^D	Raffaele GELAO	GALLO
2^D	Maddalena FIORE	DIONISIO
3^D	Pasqua CORRIERO	MORGESE
1^E	Anna MEZZAPESA	CICOLELLA
2^E	Rosa Marina DATO	CARADONNA
3^E	Annunziata CAPUTO	DE PASQUALE
3^F	Francesca SCIANNIMANICO	CEO
1^G	Nunzia GUASTAMACCHIA	LISI
2^G	Anita VACCA	PADULA
3^G	Antonella CORAGGIOSO	CIOCE E.
1^H	Gisella DE FEO	LASSANDRO
2^H	Giovanna DE GIGLIO	FASCINA
3^H	Angela ALBERGO	TERLIZZI
1^I	Filippo PALUMBO	LASSANDRO
3^I	Angela COLANGIULI	EPIFANIA G.
1^A D'Assisi	Nicola MAGRO	DE VANNA

2^A D'Assisi	Laura D'AMBROSIO	PALMIOTTO
3^A D'Assisi	Armida MASSARELLI	NIGRO
2^B D'Assisi	Daniela FIORIELLO	SPAZIANI
3^B D'Assisi	Anna Rita Rosato	PASTORESSA

ORGANIGRAMMA DELLA CENTRALE	
INCARICHI	NOMINATIVI DOCENTI
COLLABORATORI DEL PRESIDE	prof. LARICCHIA Vitangelo prof. IESSI Luigi

ORGANIGRAMMA DEI PLESSI	
INCARICHI	NOMINATIVI DOCENTI
Coordinatori plesso Gandhi	prof. Luigi IESSI
Coordinatori plesso d'Assisi	prof. Nicola MAGRO

### Funzioni strumentali

Tra le risorse a disposizione della scuola sono presenti quattro funzioni strumentali, ovvero insegnanti che assumono il ruolo di referenti per ambiti e attività fondamentali per l'organizzazione scolastica e per promuovere progetti volti a migliorare l'offerta formativa. Nell'anno scolastico 2014/2015 sono state attivate le seguenti funzioni strumentali:

#### Funzione strumentale 1: **Gestione del POF** prof.ssa Francesca SCIANNIMANICO

##### Coordinamento delle attività del POF

- Autoanalisi e valutazione delle attività del POF
- Monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza

#### Funzione strumentale 2 : **Continuità** proff. Domenico COVIELLO e Adriana SCALERA

- Continuità con la scuola primaria e rapporti con il territorio (enti locali associazioni, coordinamento POF comunale)
- Coordinamento progetti in rete con altre scuole e/o associazioni

#### Funzione strumentale 3 : **Orientamento** prof.ssa Rossella VASTANO

Orientamento e rapporti con gli Istituti Superiori

Incontri con le famiglie finalizzati alle attività di orientamento

Monitoraggio delle attività

#### **Funzione strumentale 4: Viaggi e visite d'istruzione prof.ssa Maddalena FIORE**

Organizzazione visite guidate

- Organizzazione viaggi di istruzione
- Monitoraggio attività
- Referente di istituto per TEATRO/CINEFORUM.

#### **Funzione strumentale 4: Area Sostegno: prof.ssa Pia DIONISIO**

Organizzazione e coordinamento del :

- Dipartimento di Sostegno
- G.L.H.I. (gruppo di lavoro handicap d'istituto)
- G.L.H.O. (gruppo di lavoro handicap operativo)

<b>Composizione del GLH d'istituto sanitario ed operativo</b>	
Prof.ssa A. Ruggiero	Dirigente Scolastico
Dott. P. Giannini	Neurologo U.M. ASL BA Modugno
Dott.ssa Battista	Ass. Sociale U.M. ASL BA Modugno
Prof.ssa P. Dionisio	Docente di sostegno Funz. strumentale
Prof.ssa Cicolella	Docente di sostegno
Prof.ssa A. Albergo	Docente curricolare
Prof.ssa S. Gaeta	Docente curricolare
Prof.ssa Ceo	Docente di sostegno
Prof.ssa Caputo A.	Docente curricolare
Prof.ssa Corriero	Docente Curricolare
Prof.ssa Epifania	Docente Curricolare
Prof.ssa D'Ambrosio	Docente Curricolare
Prof.ssa De Pasquale	Docente di sostegno
Prof.ssa Cavallo	Docente di sostegno
Prof.ssa Pellicani	Docente di sostegno
Prof. Magro	Docente curricolare Resp. Plesso d'ASSISI
Prof.ssa Fiore M.	Docente curricolare Funz. Strumentale
Prof.ssa Vastano	Docente Curricolare Funz. Strumentale
Prof.ssa Sciannimanico	Docente Curricolare Funz.Strumentale
Prof. Covelli	Docente Curricolare Funz. Strumentale
Prof.ssa Scalera.	Docente curricolare Funz. Strumentale
Prof. Iessi	Docente Curricolare VICARIO
Sig.ra Maiorano	ATA

Sig.ra Andriani Anna Maria	Genitore
Sig.ra Mangialardi Rosalba	Genitore
Sig.ra Romanelli Anna	Genitore

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO

<b>Composizione del Consiglio d' Istituto</b>	
Prof.ssa A. Ruggiero	Dirigente Scolastico
Sig.ra A. Corriero	Presidente
Sig.ra T. Pastore	Genitore
Sig. F.De Pasquale	Genitore
Sig.ra Vessio A.	Genitore
Sig.ra Vasile R.	Genitore
Sig. de Salvo F.	Genitore
Sig.ra Iannone D.	Genitore
Prof.ssa A.Caputo	Docente Curricolare
Prof.ssa P. Dionisio	Docente Curricolare
Prof. R. Gelao	Docente curricolare
Prof.ssa E. De Felice	Docente curricolare vicaria
Prof. L. Iessi	Docente curricolare vicario
Prof.ssa F. Sciannimanico	Docente curricolare
Prof.ssa L. Veronico	Docente Curricolare
Sig.ra M. T. Maiorano	Personale ATA
Sig.ra M. Vicino	Personale ATA

## RISORSE PROFESSIONALI ED UMANE ESTERNE DELLA SCUOLA

Esperti nel settore tecnologico, informatico multimediale, linguistico, artistico, musicale e medico sanitario

- Enti locali: Comune, ASL /4
- Consultorio familiare
- Parrocchie
- Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Agenzie culturali
- Pro loco
- Lega ambiente
- Osservatorio per la legalità di Bari

- Regione Puglia
- Provincia di Bari
- Comunità Europea
- Università di Bari
- Cooperative sociali

Risorse finanziarie derivanti da finanziamenti pubblici: finanziamento per l'attuazione dell'autonomia, fondo d'istituto, finanziamento del Comune, Comunità Europea

## REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE



L'aspetto comportamentale è da ritenersi di fondamentale importanza nella vita scolastica in quanto acquista una valenza emblematica sia per la vita attuale extrascolastica che per la vita futura.

Ciò premesso, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, Appendice A, dove viene riportato il regolamento interno alla scuola in cui vengono elencati i doveri degli studenti e le sanzioni per chi viene meno al rispetto degli stessi per leggerezza e superficialità.

### SOLUZIONI ORGANIZZATIVE RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA



All'inizio dell'anno scolastico si è stipulato con la famiglia di ogni alunno e con l'alunno il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

**(si fa riferimento al Regolamento d'Istituto)**

Il Patto educativo si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.




### INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

Le varie attività ipotizzate saranno messe in atto in stretta collaborazione con le famiglie. Si cercherà di rendere più frequenti le occasioni d'incontro con i colloqui settimanali. A tal fine le ore di ricevimento dei docenti della stessa classe saranno



concentrate, ove è possibile, nello stesso giorno o al massimo in due. Le ore di ricevimento verranno effettuate la prima settimana intera del mese e la terza. Per cui il calendario delle settimane è il seguente:

<b>Novembre</b>	3- 7	17 – 21	
<b>Dicembre</b>	1 -5		
<b>Gennaio</b>		19 –23	
<b>Febbraio</b>	2- 6	16 – 20	
<b>Marzo</b>	2 - 6	16 – 20	
<b>Aprile</b>		20 – 24	
<b>Maggio</b>	4 - 8		

Si effettueranno, inoltre, incontri pomeridiani in cui i docenti comunicheranno informazioni sul percorso formativo e sui livelli di apprendimento degli alunni.



## CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio Lezioni: mercoledì 11 settembre 2014

Termine Lezioni: martedì 9 giugno 2015

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 02 aprile 2015 al 7 aprile 2015

Festività nazionali: 23 settembre festa del Santo Patrono, 1 novembre 2013, 8-25 - 26 dicembre 2014, 1-6 gennaio 2015, 25 aprile 2015, 21 aprile 2014, 1 maggio 2015, 2 giugno 2015.

Il Consiglio di Istituto, sentite le proposte espresse in merito dal Collegio Docenti, ha deliberato per il corrente anno scolastico la sospensione delle attività didattiche nei giorni: : 2-3-4 marzo 2015.

## INFORMAZIONI GENERALI

**Presidenza Dirigente: prof.ssa Anna Ruggiero**



Orario di ricevimento martedì giovedì Ore 11.00 12.00 su appuntamento

salvo impegni imprevisti.

**Ufficio di segreteria DSGA :**

Orario di ricevimento Tutti i giorni



Ore 10.00 - 12.00 ed il martedì dalle 15.00 alle 17.00

In assenza di attività didattiche, la scuola rimarrà chiusa nei giorni prefestivi, tutti i giorni di sabato nei mesi di luglio e agosto e la settimana di ferragosto.

Come contattarci Scuola Secondaria di 1°Grado "F. Casavola – F. d'Assisi" Via E. Fermi – Modugno CAP 70032 Tel. 080/5367139 Fax 080/5367139



Email [bamm279007@istruzione.it](mailto:bamm279007@istruzione.it)

Sito web: [www.scuolacasavola.gov.it](http://www.scuolacasavola.gov.it)

Codice d'Istituto BAMM279007

